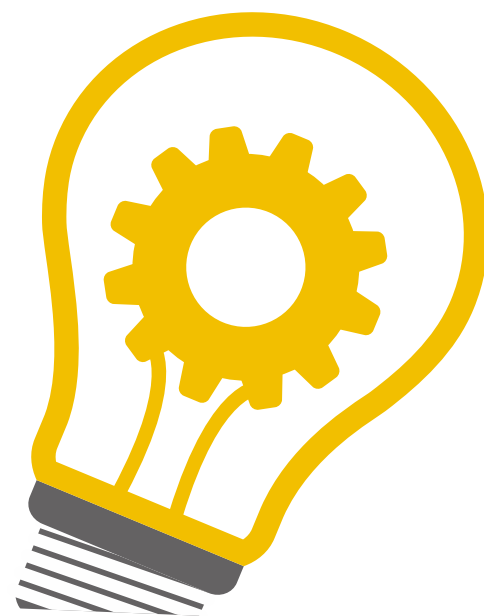
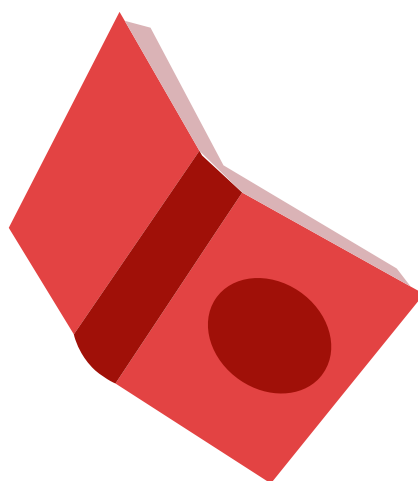
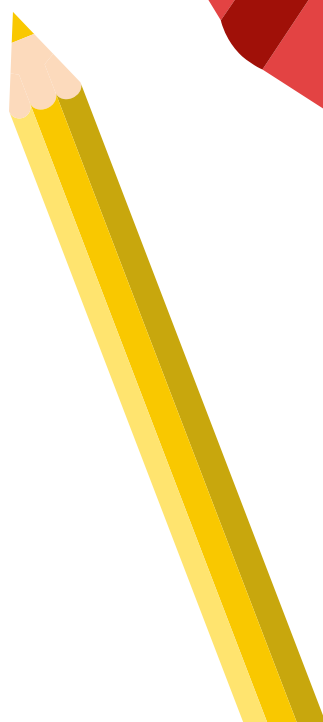
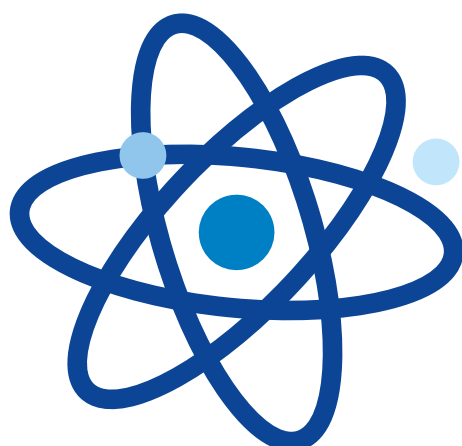




Ministero dell'Istruzione e del Merito



IIS
CAMILLO
GOLGI
BSIS029005
PTOF
2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CAMILLO GOLGI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4748** del **24/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 58** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 145** Modello organizzativo

- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1.1 La scuola

L'I.I.S.S. Golgi fu istituito **il primo ottobre 1962** con la denominazione **Istituto Professionale Femminile di Stato** ed era inizialmente formato da diversi corsi di durata variabile dai due ai cinque anni, in relazione alle differenti esigenze professionali (sarta per bambini, sarta per donna e maglierista), comprendenti un numero ristretto di classi. Importanti momenti innovativi si sono avuti negli anni 1967/68, in cui compare per la prima volta **la figura dell'accompagnatrice turistica**, e negli anni 1976/77, in cui è creato il settore per **preparatori di laboratorio chimico e biologico**. In questo periodo l'Istituto che, nonostante la denominazione, accoglie anche studenti maschi, è ramificato in due sedi a Brescia e una sede coordinata a Manerbio.

Un'altra rilevante trasformazione avviene nell'anno 1988/89: il settore figurino e quello per l'architettura e l'arredamento vanno a costituire l'I.P.S.I.A. "Fortuny" mentre rimangono nell'I.P.C. (Istituto Professionale Commerciale) "C. Golgi" di via S. Chiara **i settori Operatore Turistico e Preparatore chimico-biologico**.

Gli ultimi cambiamenti riguardano **l'attuale dislocazione nei nuovi e moderni locali di via Rodi**, a partire dall'anno scolastico 1990/91, l'avvio nello stesso anno della sperimentazione del "Progetto 92" per i settori chimico e turistico e la nascita nel 1995/96 del **nuovo indirizzo Grafico-Pubblicitario**. Dall'anno scolastico 2008/2009 tutti gli indirizzi sono ospitati presso la sede di via Rodi n. 16, chiudendo definitivamente la succursale di Via Reggio n.12 aperta nell'a.s. 2000-2001.

Nel 2010-2011 è entrata in vigore la nuova riforma scolastica con importanti novità come l'istituzione dell'**indirizzo Tecnico (Chimico e Grafico)** oltre a quello dell'**Istruzione e della formazione professionale (settori Industria e Servizi commerciali)**. Ultima offerta formativa entrata a far parte dell'Istituto è l'**indirizzo Tecnico Turistico**, attivato a partire dall'anno scolastico 2015-2016.

Con la riforma dei Nuovi Professionali, dall'anno scolastico 2017-2018 è attivo solo il **percorso E-Commerce** nell'ambito dei Servizi commerciali.

Da molti anni, la scuola intrattiene proficui e assidui collegamenti con diverse istituzioni e servizi pubblici del territorio: l'Assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, l'A.S.L, Università e Istituti che organizzano corsi di istruzione tecnica superiore post- diploma (ITS), Enti pubblici e



privati a carattere culturale e scientifico.

1.1.2 La popolazione scolastica

Il **bacino d'utenza** si estende all'intera provincia per il convergere della rete di trasporti urbani ed extraurbani intorno al plesso scolastico, sito nelle immediate vicinanze della stazione metropolitana di Brescia 2. L'utenza ha un background socioeconomico variegato, polarizzandosi su livelli medi per i corsi quinquennali tecnico-professionali e medio-bassi per le qualifiche triennali IeFP.

Dal crescente numero di studenti disabili, BES, DSA (pari a circa il 12%) si evince l'attenzione verso la persona, il clima propositivo e di accoglienza quali fattori caratterizzanti l'Istituto, che si contraddistingue per la vocazione all'inclusività e l'eccellenza del team di riferimento. Per gli studenti più fragili sono state messe in campo importanti attenzioni (counseling, riorientamento, formazione studenti e genitori, in collaborazione con CIDAF e Coop. Il Calabrone / Ass. Servizi sociali). Inoltre, per tamponare il disagio e prevenire le dipendenze, si è attivato uno sportello dedicato, con il supporto di operatori esterni e docenti mediatori.

Gli insuccessi e i trasferimenti si concentrano nel primo anno. Più ridotto a conclusione del primo biennio il rischio di dispersione, con abbandoni e passaggi di settore meno frequenti.

La percentuale degli **alunni stranieri** è del 22% circa; nel corso di un triennio, tale percentuale è aumentata di 2,6 punti, elevandosi sopra la media nazionale, ma allineandosi con i valori regionali (che vedono ai vertici per ingressi BS e MI). Incidono su tale valore le iscrizioni ritardate/trasferimenti durante l'anno scolastico. La sensibile percentuale di immigrati rappresenta un fattore di arricchimento per le ripercussioni in termini di multilinguismo e multiculturalità. Impone, tuttavia, l'attivazione di percorsi per l'alfabetizzazione e il potenziamento espressivo, generalmente frequentati da circa 25 studenti ogni anno.

Il **contesto socioeconomico di provenienza degli alunni stranieri** è basso per l'indirizzo professionale, medio-basso per quello tecnico, significativamente inferiore alla media regionale. Oltre a ciò, le carenze pregresse di alcuni di questi studenti (connesse ad un antecedente ciclo di studi, faticoso e frammentato) sono spesso aggravate dalla scarsa conoscenza della lingua italiana dei genitori, immigrati di prima generazione.

La scuola dev'essere un'opportunità per **elevare il bagaglio culturale** e per acquisire competenze tecniche da spendere nel mercato del lavoro. In un background disagiato, la



preparazione teorica integrata dall'applicazione pratica (laboratoriale e acquisita nei Percorsi di Alternanza scuola-lavoro negli IeFP e di PCTO nei Tecnici e Professionali) rappresenta un'occasione unica per elevare la condizione economica e sociale dei discenti.

Per **agevolare l'inserimento in ambito lavorativo**, si organizzano (oltre alle attività di PCTO e Alternanza) visite in diverse realtà produttive, sviluppando progetti con il territorio, per migliorare l'Offerta Formativa, rendendola più competitiva e qualificata. Si sono attivate relazioni di partenariato con Enti pubblici, Reti, Aziende, per supportare la formazione attraverso lo sviluppo di progetti. Inoltre, si segnalano alle aziende i neodiplomati per stage e/o assunzioni anche a tempo indeterminato. Le iscrizioni sono distribuite in modo costante nei vari indirizzi e sono mirate (tenendo conto delle predisposizioni attitudinali).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"CAMILLO GOLGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BSIS029005
Indirizzo	VIA RODI 16 BRESCIA 25124 BRESCIA
Telefono	0302422445
Email	BSIS029005@istruzione.it
Pec	bsis029005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://istitutogolgibrescia.edu.it/

Plessi

ISTR. PROFESSIONALE E IEFP "C. GOLGI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI
Codice	BSRC029014
Indirizzo	VIA RODI, 16 BRESCIA 25124 BRESCIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE GRAFICO• SERVIZI COMMERCIALI• OPERATORE GRAFICO
Totale Alunni	134



TECN. TURISMO-GRAFICA-CHIMICA "C. GOLGI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BSTD02901B
Indirizzo	VIA RODI, 16 BRESCIA 25124 BRESCIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO• GRAFICA E COMUNICAZIONE• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI• BIOTECNOLOGIE SANITARIE
Totale Alunni	948

Approfondimento

Per rispondere efficacemente ai bisogni del territorio e di un'utenza numerosa, l'Istituto Golgi propone un'offerta formativa così articolata:

ISTRUZIONE TECNICA:

Settore Economico:

- TURISMO

Settore Tecnologico:

- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE

ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

- E-COMMERCE (diploma quinquennale)



FORMAZIONE REGIONALE - IeFP:

- OPERATORE GRAFICO IPERMEDIALE (qualifica triennale)
- TECNICO GRAFICO (diploma quadriennale)

1.3 Risorse economiche e materiali

L'Istituto si trova in una **posizione strategica** rispetto alla stazione dei treni, alla stazione autolinee (raggiungibili a piedi in 10 minuti) e metro. In prossimità sorge una piscina che, prima della pandemia, veniva utilizzata regolarmente per Scienze motorie, da tutte le classi. **La qualità architettonica degli ambienti** (in termini di ampiezza, agibilità e distribuzione) **è più che buona**. La struttura risale agli anni Novanta e i laboratori sono attrezzati in misura più che idonea. È stato potenziato l'impianto di condizionamento, presente in **Aula Magna** (provvedendola altresì di coperture antisoletta) e si è installato un ascensore, per superare le barriere architettoniche ostative all'accesso (per i disabili). **L'Istituto è coperto estensivamente da rete wifi** con 2 NAS. Tutte le aule sono dotate di LIM o DIGITAL BOARDS. Oltre alle aule adibite alle normali attività didattiche, **la scuola dispone di 22 laboratori**.

Il considerevole impegno finanziario (sostenuto per il rinnovo e l'implementazione delle attrezzature), il mancato versamento del contributo volontario (corrisposto fino ad ora solo da una minima parte di allievi) rendono necessaria una gestione oculata delle risorse economiche disponibili.

Per la formazione del personale, si prenderà in considerazione l'uso dei laboratori a favore dei docenti di tutte le discipline, proseguendo con la formazione su SW gestionali, didattici e con l'aggiornamento sulle nuove tecnologie (tramite corsi interni, webinar, accordi rete tra scuole e UST).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Chimica	9
	Fisica	1
	Fotografico	2
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Grafica (Mac)	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Sala Audiovisivi	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Sala Pesi	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
	Bar in sede con ristorazione	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	175
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	61
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	54
	IMac presenti nei laboratori	90



Approfondimento

1.3.2 Strutture: descrizione e funzioni

La superficie complessiva dell'edificio è di 15.000 mq circa. L'istituto presenta al suo interno una rete informatica a fibre ottiche e la copertura dell'intero edificio con una rete wi-fi.

Le attività didattiche sono sostenute dalle seguenti strutture funzionalmente organizzate.

AULE

1) Aule standard

Le aule si distribuiscono su tre piani, la quasi totalità sui due piani fuori terra. Le aule sono tutte dotate di LIM o DIGITAL BOARD ed ulteriore lavagna.

2) Aula sostegno

Arredata e fornita del materiale favorevole al potenziamento degli alunni diversamente abili, fornisce collocazione ideale a docenti di sostegno e assistenti ad personam per lezioni individualizzate.

3) Aule Golgi 3.0

Aule connesse e aperte al mondo: si tratta di "spazi nuovi per l'apprendimento" multifunzionali e forniti di dotazioni tecnologiche avanzate, realizzate grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al bando del Programma Operativo FSE- FESR 2014-2020 per dotare le scuole di ambienti digitali per l'apprendimento.

I due ambienti, offrono un layout modulare e modulabile in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica fornendo così la possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Sono dotate di banchi modulari e componibili per il lavoro in piccoli e grandi gruppi per la condivisione di lavori e progetti e per le attività di brainstorming. Gli ambienti digitali, già dotati di LIM, sono implementati ciascuno con Touch Panel collegati in rete e collegabili con ogni tipo di dispositivo in uso da studenti e docenti (tablet, PC/portatili) per la condivisione del lavoro.



I nuovi spazi per la didattica consentono anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di tutor/facilitatore ed organizzatore delle attività. In tale spazio d'azione si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere, insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

BIBLIOTECHE

1) Biblioteca d'Istituto "A. Sabatucci"

La biblioteca della scuola "A. Sabatucci" dispone di oltre 9.000 documenti (cartacei e multimediali con particolare attenzione ai percorsi di specializzazione attivi: grafico, turistico e chimico), di una sezione di riviste specializzate (arte, scienze, fotografia ecc.) e di quotidiani, partecipa alla Rete bibliotecaria bresciana e cremonese (<http://rbb.provincia.brescia.it>) consentendo agli alunni l'accesso (per mezzo del catalogo collettivo della Provincia <http://opac.provincia.brescia.it/> e grazie al servizio di prestito interbibliotecario) alla documentazione posseduta da oltre 220 biblioteche diffuse sul territorio della provincia di Brescia e Cremona.

I servizi attivati e accessibili sono:

- gestione e implementazione del patrimonio documentario e delle risorse in accesso remoto
- prestito e consultazione interna
- prestito interbibliotecario
- consulenza e reference per ricerca
- assistenza ricerca in rete e banche dati
- attività di promozione del servizio: visite guidate, lezioni di information literacy
- accesso rete e wifi
- informazioni e indirizzamento
- consulenza tesine
- elaborazione bibliografie e dossier tematici
- partecipazione ad attività e progetti proposti a livello sovra-scolastico (es. Social digital library)

In biblioteca presta servizio un bibliotecario qualificato, responsabile dell'erogazione dei servizi sopra elencati e delle attività di assistenza e consulenza.

La biblioteca inoltre consente l'accesso e l'uso della Biblioteca digitale bresciana detta Medialibrary (<http://rbbc.medialibrary.it>) una piattaforma di contenuti digitali che consente di



leggere le versioni online dei quotidiani o di altri periodici nazionali (Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Repubblica, La Stampa, ecc) e in lingua (The Guardian, The Washington Post, Le Monde, ecc); prendere a prestito e-book dei principali editori italiani; scaricare tracce audio dal catalogo della Sony (oltre 500.000 canzoni); ascoltare e scaricare audiolibri e audio musicali; consultare banche dati ed enciclopedie; visionare video e film in streaming; assistere in live-casting ad eventi organizzati dalle biblioteche o rivederne le registrazioni.

Riprendendo alcuni stralci del Manifesto IFLA - UNESCO sulla biblioteca scolastica (<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbse/manif.htm>) "la biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo", in quanto deve favorire e sostenere gli obiettivi educativi, favorire la socializzazione e l'interscambio dei saperi e delle capacità, sostenere le capacità di lettura, di valutazione e auto-produzione dell'informazione, supportare le capacità creative e relazionali di chi la frequenta, selezionare e fornire l'accesso a un significativo e pertinente numero di "risorse".

Le finalità del suo operato possono essere così riassunte:

- sostenere il percorso di apprendimento didattico e formativo
- garantire l'accesso e l'uso alla documentazione fisica e alle risorse digitali;
- costruire e/o sostenere le capacità di ricerca e di reperimento dell'informazione;
- acquisire competenze critiche in merito alla ricerca, valutazione e selezione dei contenuti cartacei o in rete;
- diffondere consapevolezza sulle caratteristiche, le peculiarità, le opportunità dei social network;
- favorire interesse alla creazione di contenuti digitali da veicolare attraverso un corretto e performante uso dei social network;
- favorire la libera espressione e creatività degli studenti
- favorire il coinvolgimento degli utenti (insegnanti e utenti), sviluppando una dinamica sociale in biblioteca e in rete, nel gruppo di lavoro e verso l'esterno e in un ambito di condivisione e compartecipazione

La biblioteca dispone di alcune pagine informative sul sito della scuola sulle quali vengono presentanti i servizi e le attività proposte:

<http://www.istitutogolgibrescia.gov.it/cms/istituto/biblioteca-scolastica/>

2) **Biblioteca di Chimica e Microbiologia**

Tale biblioteca è provvista di testi specifici per un immediato utilizzo.

SPAZI MULTIMEDIALI



1) Aula magna

Dispone di 2 schermi p, 1 proiettore e notebook, contenuta in una piramide di cristallo, ha una capienza di 194 posti a sedere.

2) Sala audiovisivi

Aula con 104 posti a sedere è provvista di un impianto di video proiezione e impianto stereofonico adatto a proiezioni ed incontri. Il notebook è connesso in rete.

LABORATORI INFORMATICI, LINGUISTICO, FISICA

Numerosi sono i laboratori adatti all'insegnamento delle discipline comuni a tutti gli indirizzi e specifici per gli insegnamenti professionalizzanti.

1) Laboratori informatici con Personal Computer

I laboratori, Informatica 1 (22 postazioni) – Informatica 2 (27 postazioni) – Informatica 3 (24 postazioni), lab PC 1 (25 postazioni PC), lab PC 2 (25 postazioni PC), sono corredati di videoproiettore e consentono lo svolgimento di lezioni guidate; fra i pacchetti software: Office, OpenOffice, Geogebra, Autocad, QGis, Adobe ecc.

2) Laboratori con Apple-Macintosh.

Quattro sono i laboratori specifici per la grafica pubblicitaria: MAC 1 (25 IMac), MAC 2 (20 IMac), MAC 3 (20 IMac), MAC 5 (25 IMac, 1 stampante/fotocopiatrice e scanner).

Hanno a disposizione pacchetti SW dedicati. Inoltre, sono stati attivati gli account studente e docente per l'accesso alla piattaforma Adobe Creative Cloud for Enterprise che include 62 tra applicazioni e servizi creativi, nonché un servizio di cloud (80 Gb totali) per la gestione e la condivisione dei lavori.

La suite dell'azienda Adobe è utilizzata da designer, fotografi e produttori di contenuti audio video ed è essenziale per formare le figure professionali più richieste nel mondo del lavoro.

Si ritiene che questo strumento, assegnato agli studenti a titolo gratuito dall'Istituto, possa avere una ricaduta positiva molto significativa nei processi di apprendimento e consentire un'acquisizione più solida delle competenze professionalizzanti. Ciascuno studente potrà, nel periodo di validità della licenza, ottimizzare il proprio percorso formativo, mantenendo una stretta continuità tra le attività svolte a scuola e il lavoro svolto a casa.

3) Laboratorio multimediale



Dispone di 28 postazioni con cuffie e impianto di videoproiezione.

4) **Laboratorio di Fisica**

Utilizzato per esperienze di laboratorio, è dotato di 10 postazioni di banco lavaggio corredate da prese elettriche e rubinetti con acqua e gas, il tutto nella massima sicurezza. Ulteriori attrezzature sono: 3 lavandini con acqua corrente e distillata, una cappa di aspirazione, un personal computer con proiettore multimediale, una rotaia a cuscino d'aria, piano inclinato con modello di vite, una bilancia termica e due bilance analitiche, 6 calorimetri, un kit per circuiti, trasformatore, apparecchi per ottica, un corredo di accessori per elettrostatica, elettrometro di campo, bacinella ad onde con stroboscopio a motore, macchina ad influenza di Whimshurst, pendolo con contasecondi con sospensione, gruppo dosaggio liquidi, modello per dilatazione termica, 5 apparecchi di Tindall, generatore di vapore, turbina, apparecchio per dilatazione termica, modello pompa rotativa a palette, macchina di rotazione con portadischi e disco di Newton.

PORTATILI IN DOTAZIONE AGGIUNTIVA

Oltre ai PC fissi presenti nei laboratori, ogni aula è dotata di notebook, LIM o Digital Boards connessi in rete. Inoltre, agli alunni o docenti che ne fanno richiesta, vengono dati in comodato d'uso dei notebook.

LABORATORI DEL SETTORE GRAFICO

1) Laboratori MAC di Fotografia con sala posa.

FOTO 1

Dotato di 3 IMac. Software in dotazione: pacchetto Suite Adobe (con Illustrator, Indesign, e Photoshop) e Digital Photo Professional. Sono inoltre presenti: scanner, stampante, videoproiettore.

Come attrezzature fotografiche sono presenti: quattro teste per cavalletto, tre autopole manfrotto, quattro ganci per manfrotto, un tavolo per fondale, un microfono per camcorder, un mini jib per telecamere, due ricetrasmittenti, un aggiuntivo grandangolare e uno anamorfico, quattro kit treppiedi, un microfono lavalier a clip, un registratore portatile digitale, due illuminatori (luce calda/fredda), due completi soft, un esposimetro per flash, due obiettivi (5 e 135 mm), dieci cavalletti, quattro jinbei EF a led.

FOTO 2



Con 4 IMac. Software in dotazione: pacchetto Suite Adobe (con Illustrator, Indesign, e Photoshop) e Digital Photo Professional. Sono inoltre presenti: scanner, stampante, videoproiettore.

Come attrezzature fotografiche sono presenti: una testa per treppiede, un treppiede, un cavalletto, un autopole manfrotto, una piastra porta obiettivo, un kit treppiede, due obiettivi (35 e 135 mm), tre macchine digitali canon, una lampada ianiro e due faretti.

LABORATORI DEL SETTORE CHIMICO

1) Laboratori di microbiologia con annessi box di preparazione

Nei **due laboratori di Microbiologia** si eseguono analisi ed esercitazioni microbiologiche. Sono presenti le seguenti attrezzature: microscopi da laboratorio, microscopi binoculari, microscopi trinoculari, microscopio invertoscopia, omogeneizzatori, frigoriferi, sterilizzatore per anse, coagulometro semiautomatico, termociclatore, stufe a convezione naturale, centrifughe da tavolo, asciugavetriere elettrico, telecamera JVC CCD colore, stereomicroscopi, agitatori, agglutinoscopia, misuratore di aloni, obiettivo planare, agitatori elettromagnetici, campionatore aria, camera elettroforetica, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, microcentrifuga refrigerata, bagnomaria termostatico, bagnomaria per estrattori 56 vasche, termostati, bilance, bilance analitiche, pompe a vuoto, incubatore refrigerante, contacolonie automatici, termostati refrigerati, spettrofotometro UV-VIS, densitometro, phmetri digitali.

Nei Box Microbiologia si effettua la preparazione delle attività di laboratorio. Sono presenti le seguenti attrezzature: stufe termostatiche, armadi aspirati, autoclave, centrifughe, centrifuga per ematocrito, termostati, termostati da batteriologia, bagnomaria cilindrici, incubatore CO₂, incubatore refrigerante, agitatore con piastra ad oscillazione rotatoria, dispositivi per la fluorescenza, microscopi, contacolonie da tavolo, phmetro digitale, bilancia elettronica.

2) Laboratori di chimica con annessi box di preparazione

I **cinque laboratori di Chimica** sono dotati di armadi aspirati e con bacini di contenimento per lo stoccaggio di agenti chimici pericolosi (di norma gli armadi sono tenuti chiusi a chiave, l'accesso agli armadi è ad uso esclusivo del personale ATA), armadi per infiammabili, armadi generici non aspirati. Le attrezzature presenti: forni a muffola da tavolo, bilance elettroniche, bilance analitiche, bilance tecniche, centrifughe, pompe a vuoto, bagnomaria per estrattori, bagnomaria ad olio cilindrico, stufe termostatiche, phmetro digitali, apparecchi per elettrolisi, frigoriferi, stufe per essiccazione e sterilizzazione, evaporatori rotanti, agitatori magnetici, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, agitatori multi 6 posti, riscaldatori, mantelli riscaldanti per palloni, bagnotermostato a doppia parete per sierologia, reattore monoblocco



per C.O.D., rotavapor (evaporatore rotante sottovuoto), emulsionatori, digestore da tavolo, unità di distillazione, tritaggiaccio

Nei Box Chimica si eseguono esercitazioni didattiche su apparecchiature quali: spettrofotometro IR + HPLC, spettrofotometro assorbimento atomico, spettrofotometro UV, spettrofotometro PU, polarimetri, rifrattometri, assorbimento atomico e polarografia, gascromatografi, gascromatografo capillare. Presenti anche le seguenti attrezzature: pompe rotative per vuoto, calorimetri, forni di essiccazione, pompe a vuoto, omogeneizzatori, presse, agitatori elettromagnetici con piastra riscaldante, mulini vibratorii, apparecchio per determinazione punto di fusione completo, demineralizzatore d'acqua, apparecchio per punto di fusione, microscopio da lab, conduttimetro digitale autocalibrante a microprocessore, elettromiscelatore, mixer dinamico per gradienti analitici per HPLC, rilevatore UV-VIS, apparecchio per elettrolisi dei metalli, phmetro digitali, conduttimetri digitali, portatili e da tavolo, sonda termometrica, titolatore. campionatore automatico, fonometri, misuratore di campo elettromagnetico, torbidimetro, bidistillatore vetro, distillatore, mantello riscaldante, riscaldatore.

SPAZI OPERATIVI

1) Sala stampa grafica

Fornita di 3 macchine fotocopiatrici, provvede alla riproduzione di documenti cartacei e su file per docenti e ATA.

2) Box grafica

Corredato da stampante di alta qualità CANON, plastificatrice e materiale proprio per le attività laboratoriali.

SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE

1) Palestre

L'Istituto si avvale di una palestra propria, divisibile in due tramite un tendone, dotata delle seguenti attrezzature: 5 pedane elastiche, attrezzatura per salto in alto cm. 130, due cavalline, blocchi di partenza, attrezzatura per pallacanestro e per pallavolo, materassi. Ad essa si aggiunge la possibilità di utilizzare anche quella della vicina scuola secondaria di primo grado "M. Bettinzoli".

2) Sala pesi



È dotata delle seguenti attrezzature:

12 panche per addominali, ergojump, leg extension, lat machine, standing graduato, olympic flat bench, olympic incline bench, panca back extension, 4 bilancieri, panca polifunzionale, multipower fit, master gluteus fit, calf machine fit, pulley machine fit, manubri, pesi, macchina pesi.

Completano attigui spogliatoi.

3) La vicina Piscina olimpionica Lamarmora può costituire ulteriore sede per l'attività sportiva.

BAR

Nell'Istituto, oltre a distributori automatici di cibo e bevande, prima della pandemia, vi era un ampio bar con servizio di ristorazione. Il bar è in attesa di essere ripristinato al termine della situazione di emergenza.

SALETTA MEDICA e COVID

Attrezzata con materiale per il primo soccorso e adeguata alle norme per il contenimento del contagio.

L'Istituto è fornito di due apparecchiature per riattivazione delle funzioni cardiache e di personale adeguatamente istruito per il suo uso; una apparecchiatura è situata all'ingresso della scuola ed è chiaramente visibile, l'altra in palestra.



Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	48

Approfondimento

1.4 Risorse professionali

Un punto di forza dell'Istituto è rappresentato dal consistente numero di docenti a tempo indeterminato, di cui un'alta percentuale con anzianità di servizio pluriennale. Si tratta di un dato importante, che garantisce continuità ed efficacia nelle scelte didattiche dell'Istituto, supportate, nell'interrelazione educativa, dal fattore esperienziale. Ne deriva una ricaduta positiva sulla qualità dell'insegnamento.

Tutto il personale (docente e non docente, a tempo indeterminato) è in possesso della certificazione sulla sicurezza prevista dal D.L. 81/2008.

Molti, docenti e non docenti, sono in possesso della certificazione di prestatori di primo soccorso. Altri sono stati formati sulle misure antincendio.

Un discreto numero anche quelli certificati per l'insegnamento in L2 /CLIL.

L'arrivo di insegnanti esperti in Nuove Tecnologie (affiancati da quelli già in servizio con competenze informatiche avanzate) ha permesso di costituire un nucleo PSND particolarmente incisivo, coordinato dall'animatore digitale di Istituto.

Una trentina di professori ha superato il corso, in webinar, per interventi su DSA, permettendo all'Istituto di fregiarsi del titolo di "scuola Amica".

I docenti impegnati nelle attività di sostegno didattico, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (previste dalla L. 107/2015 art.1 comma 7 lett.a, b, i, l, o, p, r, s), in codocenza al mattino e con sportelli al pomeriggio, svolgono interventi mirati di inclusione, promozione e sostegno allo studio, rafforzamento delle competenze di base e digitali.

Condividono, con tutto il personale docente, lo sforzo di ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica, ricordandosi nel contempo alla mission di Istituto: rendere accessibile il diritto allo



studio al maggior numero di studenti.

La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media regionale e lievemente inferiore a quella nazionale.

La stabilità del corpo docente (desunta dall'anzianità computata in anni di servizio) garantisce l'esperienza e competenza nel rapportarsi con gli stakeholder.

Sta crescendo il numero di docenti formati per lezioni CLIL in L2 e prosegue la frequenza ai corsi organizzati per il conseguimento della relativa certificazione.



Aspetti generali

Relativamente alla Secondaria superiore, i dati MIUR del giugno 2021 evidenziano, per i percorsi degli Istituti Tecnici, l'opportunità di trovare lavoro in tempi più ravvicinati rispetto ai percorsi liceali (e anche durante gli studi, pur a scadenza e stagionalmente). Il sito del MIUR, infatti, evidenzia che "l'80% dei diplomati ITS ha trovato lavoro a un anno dal diploma, il 92% degli occupati in un'area coerente con il percorso di studi. Il dato risulta particolarmente significativo perché riferito al 2020, anno di esplosione della crisi pandemica." Tuttavia, "del 20% dei non occupati, [...] solo il 4,1% si è iscritto ad un percorso universitario". Per i nuovi Professionali, ripensati a partire dall'anno scolastico 2018/2019, non si dispone ancora dei dati relativi agli sbocchi occupazionali. Il Profilo in uscita proposto dall'Istituto Golgi (E-COMMERCE per il settore Grafico) è stato definito nello specifico e aggiornato conformemente ai codici ATECO e alle richieste imprenditoriali. Di qui, un maggior coinvolgimento, a livello progettuale/esplorativo, del Comitato Tecnico Scientifico, utilizzando altresì i dati statistici sugli sbocchi occupazionali, raccolti nel recente monitoraggio. Il tasso inferiore di prosecuzione degli studi universitari (emergente dal monitoraggio sugli ex alunni in uscita) conferma le maggiori opportunità occupazionali immediate anche in termini qualitativi (area rispondente alla formazione ricevuta), nonostante la persistenza di prestazioni part-time e temporanee. In tale ottica, per agevolare l'inserimento in ambito lavorativo, si organizzano (oltre alle attività di PCTO e Alternanza) visite in diverse realtà produttive, sviluppando progetti con il territorio, per migliorare l'Offerta Formativa, rendendola più competitiva e qualificata. Inoltre, si sono attivate relazioni di partenariato con Enti pubblici, Reti, Aziende, per supportare la formazione attraverso lo sviluppo di progetti, segnalando i neodiplomati per stage e / o assunzioni anche a tempo indeterminato.

Secondo la relazione di UnionCamere aggiornata a giugno 2022 "Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione" le stime per il periodo 2022-2026 i settori con il maggiore fabbisogno occupazionale saranno il commercio e turismo con 742mila unità, seguiti dalla filiera che comprende gli altri servizi pubblici e privati (583mila unità) e dalla filiera finanza e consulenza (504mila unità). Tra i settori più esigenti in termini di fabbisogno si rilevano anche la filiera della salute (4,5%), dell'informatica e telecomunicazioni (3,8%). Si stima che le professioni specialistiche e tecniche, con un fabbisogno intorno a 1,6 milioni di occupati nel quinquennio, rappresenteranno quasi il 41% del totale del fabbisogno occupazionale, confermandosi in crescita rispetto alle stime precedenti. Inoltre, i processi di transizione verde e digitale continueranno ad esercitare un ruolo importante nel mercato del lavoro. Le competenze green saranno richieste sempre più diffusamente: nei prossimi 5 anni le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,4 milioni di occupati e per il 60% di questi tale competenza sarà richiesta di livello elevato. Inoltre, sempre nel periodo 2022-2026, il



fabbisogno di personale con competenze digitali di base sarà di quasi 2,2 milioni di occupati (mentre la domanda di figure in possesso di almeno due e-skill a livello elevato è stimata intorno alle 900mila unità). Tra il 2022 e il 2026 il mercato del lavoro avrà bisogno di 1,3 milioni di laureati e 1,5 milioni di diplomati, corrispondenti nel complesso al 68% del fabbisogno occupazionale del quinquennio, mentre a oltre 580mila lavoratori sarà richiesta almeno una qualifica professionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Progettazione per competenze. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- Scuola inclusiva: potenziamento delle attività di integrazione e inclusione, per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Si dovrà rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico.

Coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza,



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.I.S.S. Golgi è collocato in una sede spaziosa di recente costruzione, con aule, palestre e laboratori attrezzati e rinnovati costantemente.

Utilizzando i finanziamenti dell'investimento 3.2. del Piano Scuola 4.0 (fondi del PNRR) l'Istituto ha provveduto a trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (NEXT GENERATION CLASSROOMS) introducendo, in sostituzione delle LIM preesistenti, le DIGITAL BOARD di ultima generazione. Con i finanziamenti dell'investimento 3.1.3 Scuola connessa è stato inoltre ultimato e potenziato il cablaggio in sede, consentendo a tutti gli ambienti di apprendimento e agli uffici amministrativi e tecnici di fruire della massima accessibilità alla rete (fibra ottica e banda larga).

Nel Piano Annuale Attività 2022-23, il maggior numero di ore riservato alla formazione dei docenti si focalizzerà su pratiche di didattica innovativa, misura di accompagnamento indispensabile per l'utilizzo proattivo delle tecnologie, per il conseguente miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Mentre con la seconda Linea di investimento a cui ha aderito l'Istituto, il **Framework 2 NEXT GENERATION LABS**, si prevede la **realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro**, capaci di fornire competenze specifiche nei vari ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, strumenti e processi legati alle nuove professioni.

Se l'azione **NEXT GENERATION CLASSROOM agisce** sul rafforzamento delle competenze digitali di base e di cittadinanza integrate nell'apprendimento disciplinare, il **NEXT GENERATION LABS** si rivolge alla formazione alle competenze digitali specialistiche.

I Laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi, in cui vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze



personali e in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra, acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici (servizi, turismo, cultura, comunicazione, ecc.).

Con tale misura gli Istituti Tecnici e Professionali possono realizzare nuovi spazi laboratoriali orientati sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professionalità che richiedono competenze digitali più avanzate.

Questi spazi devono essere disegnati come un **continuum** fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già in fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti ed integrandosi con i percorsi PCTO.

L'Istituto, inoltre, è dotato di laboratori di grafica (con computer MAC e software Adobe aggiornato in cloud), una sala pose, laboratori di chimica e di microbiologia specifici per ogni anno di corso e relativi box strumentali, laboratori di informatica, una sala audiovisivi e una spaziosa Aula Magna che occupa l'area sotto la piramide.

Le attività sportive si svolgono in due palestre con relativa sala pesi. L'Istituto dispone di registro elettronico, consultabile direttamente dalle famiglie dello studente, dopo aver acquisito le necessarie credenziali di accesso, consentendo di avere una informazione costante e regolare sulla frequenza, sulle attività didattiche e sull'andamento dello studente.

La Biblioteca, presso la quale opera un bibliotecario, è collegata alla Rete bibliotecaria bresciana e cremonese offre possibilità di ricerca e prestito di testi anche presso sedi esterne associate.

Gli interventi di educazione tra pari vedono protagonisti alcuni studenti delle classi terminali particolarmente preparati, che si mettono a disposizione di compagni bisognosi di sostegno.

Per abbreviare i tempi di intervento in caso di infortunio o patologie si è introdotta l'applicazione Android **SOSSCUOLE**, che permette di attivare in tempo reale le squadre di soccorso presenti in Istituto.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Golgi fa parte delle 3198 Istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale **assegnatarie dei fondi** del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PIANO SCUOLA 4.0 E PIANO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

La **linea di investimento 1.4** prevede un "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica".

Le **risorse sono state distribuite alle singole istituzioni scolastiche statali secondarie di I e II grado** sulla base dei seguenti **criteri e relativi pesi ponderali**:

a) tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'Invalsi: 70%;

b) numero di studentesse e studenti iscritti nell'istituzione scolastica: 30%.

L'obiettivo dell'investimento è di ottenere **nel 2026 un tasso di dispersione scolastica** (ossia di giovani tra i 18-24 privi di almeno una qualifica pari al 10,2% (valore medio per l'UE nel 2019).

Per raggiungere i **target** fissati dal **PNRR, a ciascuna istituzione scolastica** sarà assegnato, nell'ambito dell'atto d'obbligo di formalizzazione del finanziamento, un **obiettivo** specifico, in base a cui intervenire partendo da un'**analisi di contesto della scuola e dalle maggiori criticità** anche attraverso **progetti di rete**, così da creare sinergie territoriali.

Si attiveranno inoltre "**percorsi che abbiano al centro gli studenti e percorsi personalizzati per i più fragili**, valorizzando le **buone pratiche** e favorendo un **approccio integrato con tutti gli altri investimenti e riforme del PNRR**, compresa quella dell'**orientamento** e degli



istituti tecnici e professionali."

Per la realizzazione del progetto è stato costituito in Istituto un **Team di docenti** che provvederà all'attivazione di **Percorsi di prevenzione alla Dispersione Scolastica** (corsi per alunni con fragilità e anche aperti alle famiglie, Laboratori) con il supporto di operatori, esperti, consulenti, tutor esterni facenti capo ad **agenzie territoriali ed aziende operanti sul territorio**.

Utilizzando i finanziamenti dell'investimento 3.2. del Piano Scuola 4.0 (fondi del PNRR) l'Istituto ha provveduto a trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (NEXT GENERATION CLASSROOMS) introducendo, in sostituzione delle LIM preesistenti, le DIGITAL BOARD di ultima generazione. Con i finanziamenti dell'investimento 3.1.3 Scuola connessa è stato inoltre ultimato e potenziato il cablaggio in sede, consentendo a tutti gli ambienti di apprendimento e agli uffici amministrativi e tecnici di fruire della massima accessibilità alla rete (fibra ottica e banda larga).

Nel Piano Annuale Attività 2022-23, il maggior numero di ore riservato alla formazione dei docenti si focalizzerà su pratiche di didattica innovativa, misura di accompagnamento indispensabile per l'utilizzo proattivo delle tecnologie, per il conseguente miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Mentre con la seconda Linea di investimento a cui ha aderito l'Istituto, il **Framework 2 NEXT GENERATION LABS**, si prevede la **realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro**, capaci di fornire competenze specifiche nei vari ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, strumenti e processi legati alle nuove professioni.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Golgi copre i settori dell'Istruzione Tecnica tecnologica, economica, dell'Istruzione Professionale e della formazione professionale regionale.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ISTRUZIONE TECNICA

SETTORE TECNOLOGICO

- INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE: Biotecnologie ambientali

- INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE: Biotecnologie sanitarie

SETTORE TECNOLOGICO

- INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SETTORE ECONOMICO

- INDIRIZZO: TURISMO

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI

DECLINAZIONE E-COMMERCE (secondo biennio; quinto anno)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- GRAFICA E COMUNICAZIONE IPERMEDIALE (3 anni)



Insegnamenti e quadri orario

"CAMILLO GOLGI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n.92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica, il cui orario per ciascun anno di corso, non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

L'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica si propone di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

In particolare, nell'art.1 si sottolinea come tale insegnamento sia finalizzato a:

- formare cittadini responsabili e attivi e a promuoverne la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Compito di ogni istituzione scolastica è quello di valorizzare e potenziare,



anche attraverso progetti e percorsi trasversali, l'esercizio della cittadinanza attiva, i cui obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Nella Legge n.92/2019 sono previsti tre nuclei concettuali:

1. Costituzione (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Le tematiche ed i nuclei fondanti della disciplina, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge - vengono così declinati nell'art. 3 co.:

- a) La Costituzione, le Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile.

Inoltre, nel co. 2 dello stesso articolo si prevede che vengano promosse anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.



Sul piano organizzativo le istituzioni scolastiche devono prevedere un curriculum di istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

L'Istituto Golgi ha progettato un curriculum verticale, che prevede lo sviluppo delle tematiche individuate nella legge nell'arco del quinquennio di studi, attraverso il coinvolgimento delle discipline curriculari, l'apprendimento attivo e la trasversalità degli argomenti proposti.

La suddivisione delle tematiche per ciascun anno di studi, che ciascun Consiglio di Classe strutturerà in UDA, non è vincolante. Ogni Consiglio di classe potrà affrontarle in ordine diverso.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale della disciplina sarà attribuito in contitolarità ai docenti di ciascun Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione. I docenti coinvolti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale di 33 ore sul registro di classe. In presenza nel Consiglio di Classe del docente abilitato all'insegnamento delle discipline giuridico economiche il coordinamento delle attività sarà a lui assegnato, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Egli, in sede di scrutinio, proporrà la valutazione. In sua mancanza il compito sarà affidato al coordinatore di classe. Verranno proposte attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici individuati dalla norma, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e/o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, valorizzando interessi e risorse degli alunni e dei docenti, tenendo conto dell'indirizzo di studio, dei programmi disciplinari, del contesto di attualità e dell'analisi dei bisogni.

METODOLOGIA

Si privilegerà il percorso induttivo prendendo spunto dall'esperienza degli



allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico, che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale - arricchito ove previsto da sussidi audiovisivi e multimediali e da lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico - si potranno attivare forme di apprendimento non formale, (es.: creazione di prodotti narrativi, fotografici, video ...) e attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali sosterranno il percorso critico di analisi, ricerca, e produzione, anche progettuale, di ciascuna unità di apprendimento, costituendo occasioni laboratoriali per affrontare temi specifici dell'educazione alla cittadinanza digitale come: l'etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali; la valutazione e citazione delle fonti; o il discrimine tra contenuti autorevoli, attendibili e responsabili e contenuti falsi, antiscientifici, ostili e aggressivi.

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che concorrono all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

In sede di scrutinio intermedio e finale il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

Tale proposta sarà formulata acquisendo gli elementi conoscitivi che i docenti del Consiglio di classe hanno raccolto nello svolgimento delle UDA avvalendosi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione approvate dal Collegio docenti ed inserita nel PTOF.

Nella sua definizione verranno considerate tutte le dimensioni chiave della nuova disciplina, comprendendo pertanto non solo l'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico e l'adozione di valori come il senso di partecipazione, il



rispetto delle regole, la solidarietà e la tolleranza. La valutazione terrà conto quindi del processo di crescita culturale e civica dello studente e si collegherà altresì a quella del comportamento.

Ai fini della definizione del voto di Educazione Civica i Consigli di classe terranno conto anche dei seguenti criteri di riferimento:

- La presenza sul registro di classe di tre fino a cinque note disciplinari o la sospensione potrà comportare la riduzione di mezzo punto del voto di scrutinio;
- La presenza sul registro di classe di sei o più note disciplinari o la sospensione potrà comportare la riduzione di un punto del voto di scrutinio.

Nella definizione della proposta di voto il docente referente dell'Educazione Civica, in presenza di una media con decimale, arrotonderà per eccesso se il decimale è superiore a 0,50.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione per gli Istituti tecnici e professionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA (Allegato C Linee guida)

Alla fine del percorso di studi lo studente:

- conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità;
- conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- è consapevole del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipa al dibattito culturale;



- coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate;
- prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispetta l'ambiente, lo cura, conserva e migliora, assumendo il principio di responsabilità;
- adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

La suddivisione delle tematiche per ogni anno di studi, che ciascun Consiglio di Classe strutturerà in UdA, non è vincolante. Ogni Consiglio di classe potrà affrontarle in ordine diverso.

Allegati:

Curricolo di Istituto Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

"CAMILLO GOLGI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E PROFESSIONALI COMUNI A TUTTI I PERCORSI

Comportamento

L'allievo:

- Ascolta le comunicazioni;
- Interviene rispettando le precedenze e in particolare evita l'individualismo, l'esibizionismo, le inutili rivalità;
- Usa un linguaggio dignitoso;
- Accetta il confronto con gli altri, vale a dire esprime le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui: sia dei compagni, sia dei docenti, sia del personale scolastico;
- Impara a superare ogni forma di qualunquismo e i pregiudizi di qualsiasi natura;
- Raggiunge la classe in orario;
- Non si allontana dall'aula sede delle attività organizzate senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- Si assenta dalle lezioni solo per motivi regolarmente documentati;
- Mantiene pulite e in ordine le strutture fisse di cui sono dotate le aule, evitando di danneggiarle per dabbennaggine;
- Ha cura dei propri strumenti di lavoro, di quelli altrui e di quelli messi a disposizione dalla scuola;
- Rispetta la normativa che riguarda il divieto di fumo nelle pertinenze dell'edificio scolastico

Organizzazione del lavoro



L'allievo s'impegna in tutte le discipline in maniera conveniente per conseguire gli obiettivi minimi e a tal fine:

- Utilizza il materiale necessario allo studio secondo le indicazioni dell'insegnante e perciò sistema i quaderni previsti per ogni materia nei modi raccomandati;
- Mantiene in ordine il suddetto materiale scolastico;
- Lavora a casa con assiduità per riorganizzare i dati raccolti in classe, integrarli con lo studio e svolgere le esercitazioni assegnate;
- Rispetta le scadenze, vale a dire svolge i compiti sopra descritti nei tempi indicati dal docente.

Abilità metodologico-didattiche

L'allievo impara a:

- Ascoltare, riconoscendo le informazioni basilari della comunicazione;
 - Informare il docente in merito alle difficoltà del proprio lavoro;
 - Intervenire al dialogo formulando quesiti;
 - Comprendere ciò che legge, utilizzando il vocabolario della lingua italiana e straniera;
 - Evidenziare e sottolineare un testo;
 - Conoscere e utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline, superando gradualmente l'uso del linguaggio "naturale";
 - Presentare i temi studiati con sufficiente chiarezza, esprimendo pensieri congruenti alle domande ricevute dal docente;
- Elaborare vari tipi di testo relativi ai programmi dei vari anni di corso;
 - Realizzare una ricerca consultando le informazioni reperibili in maniera tradizionale (biblioteca o mediante le nuove tecnologie, presentandone i risultati in modo schematico);
 - Essere accurato e preciso nell'impostazione grafica di ogni produzione scritta;
 - Applicare regole e formule con consapevolezza.

Abilità professionali

Lo studente:

- possiede un insieme di competenze, conoscenze ed abilità da utilizzare in un percorso formativo e/o lavorativo



- sa evidenziare il nesso esistente fra capacità sviluppate attraverso i vari insegnamenti e le competenze richieste nella futura attività lavorativa;
- è consapevole del fatto che le strutture e i percorsi produttivi del settore si caratterizzano per una continua e rapida evoluzione che richiede la disponibilità ad un aggiornamento permanente;
- comprende i rapporti tra lo sviluppo tecnico-industriale e le problematiche che interessano la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute; possiede un buon grado di manualità e precisione nelle operazioni di laboratorio.

OBIETTIVI FORMATIVI DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139 2007 ALL. 2)

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le 8 competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono le seguenti.

Imparare ad imparare

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle

proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso

(quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e



multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLA FINE DEL BIENNIO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Al termine del primo biennio i Consigli di classe provvedono alla certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Il certificato, viene consegnato agli alunni che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, vogliono immettersi nel mondo del



lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego. Per coloro che invece proseguono il percorso di studi il certificato è conservato agli atti della scuola. La certificazione è uno strumento molto importante "al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (riferimenti normativi: D.P.R. 22.6.2009 n.122). Risponde inoltre all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati del percorso di apprendimento, espressi in termini di "competenze", ossia ciò che lo studente è in grado di fare.

PRESENTAZIONE DEI CORSI E QUADRI ORARI

I percorsi di istruzione tecnica e professionale sono strutturati come segue:

- § 1° e 2° anno: nei primi due anni si svolgono insegnamenti di carattere generale e obbligatori di indirizzo ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per favorire l'orientamento degli studenti. Il primo biennio è per norma comune ai diversi percorsi distintamente nell'istruzione professionale e in quella tecnica;
- § 3°, 4° e 5° anno: nel secondo biennio e nel quinto anno, oltre all'area di istruzione comune, si studiano discipline specifiche delle aree di indirizzo. Alla fine del percorso le competenze professionali acquisite permettono di entrare nel mondo del lavoro oppure di proseguire gli studi.

Il monte-ore previsto per il 1° anno è di 33 ore settimanali, 32 per i successivi 4 anni.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e professionali; le ore indicate come compresenza sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono l'affiancamento dell'insegnante titolare con insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del secondo biennio sulla base del monte-orario indicato

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

L' IISS "C. Golgi" fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente con il fine di contribuire a fornire a ciascun allievo i mezzi necessari per realizzare le proprie potenzialità. L'istituto, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue l'obiettivo di offrire ai propri studenti percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione della società e dei suoi bisogni e al perseguimento di una cittadinanza partecipata e attiva.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E PROFESSIONALI COMUNI A TUTTI I PERCORSI

Comportamento

L'allievo:

- Ascolta le comunicazioni;
- Interviene rispettando le precedenze e in particolare evita l'individualismo, l'esibizionismo, le inutili rivalità;
- Usa un linguaggio dignitoso;
- Accetta il confronto con gli altri, vale a dire esprime le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui: sia dei compagni, sia dei docenti, sia del personale scolastico;
- Impara a superare ogni forma di qualunquismo e i pregiudizi di qualsiasi natura;
- Raggiunge la classe in orario;



- Non si allontana dall'aula sede delle attività organizzate senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- Si assenta dalle lezioni solo per motivi regolarmente documentati;
- Mantiene pulite e in ordine le strutture fisse di cui sono dotate le aule, evitando di danneggiarle per dabbenaggine;
- Ha cura dei propri strumenti di lavoro, di quelli altrui e di quelli messi a disposizione dalla scuola;
- Rispetta la normativa che riguarda il divieto di fumo nelle pertinenze dell'edificio scolastico.

Organizzazione del lavoro

L'allievo s'impegna in tutte le discipline in maniera conveniente per conseguire gli obiettivi minimi e a tal fine:

- o Utilizza il materiale necessario allo studio secondo le indicazioni dell'insegnante e perciò sistema i quaderni previsti per ogni materia nei modi raccomandati;
- o Mantiene in ordine il suddetto materiale scolastico;
- o Lavora a casa con assiduità per riorganizzare i dati raccolti in classe, integrarli con lo studio e svolgere le esercitazioni assegnate;
- o Rispetta le scadenze, vale a dire svolge i compiti sopra descritti nei tempi indicati dal docente.

Abilità metodologico-didattiche

L'allievo impara a:

- o Ascoltare, riconoscendo le informazioni basilari della comunicazione;
- o Informare il docente in merito alle difficoltà del proprio lavoro;
- o Intervenire al dialogo formulando quesiti;
- o Comprendere ciò che legge, utilizzando il vocabolario della lingua italiana e straniera;
- o Evidenziare e sottolineare un testo;
- o Conoscere e utilizzare la terminologia specifica delle singole discipline, superando gradualmente l'uso del linguaggio "naturale";
- o Presentare i temi studiati con sufficiente chiarezza, esprimendo pensieri congruenti alle domande ricevute dal docente;
- o Elaborare vari tipi di testo relativi ai programmi dei vari anni di corso;
- o Realizzare una ricerca consultando le informazioni reperibili in maniera tradizionale (biblioteca o mediante le nuove tecnologie, presentandone i risultati in modo schematico;



- o Essere accurato e preciso nell'impostazione grafica di ogni produzione scritta;
- o Applicare regole e formule con consapevolezza.

Abilità professionali

Lo studente:

- o possiede un insieme di competenze, conoscenze ed abilità da utilizzare in un percorso formativo e/o lavorativo
- o sa evidenziare il nesso esistente fra capacità sviluppate attraverso i vari insegnamenti e le competenze richieste nella futura attività lavorativa;
- o è consapevole del fatto che le strutture e i percorsi produttivi del settore si caratterizzano per una continua e rapida evoluzione che richiede la disponibilità ad un aggiornamento permanente;
- o comprende i rapporti tra lo sviluppo tecnico-industriale e le problematiche che interessano la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute; possiede un buon grado di manualità e precisione nelle operazioni di laboratorio.

-
-

OBIETTIVI FORMATIVI DI ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139 2007 ALL. 2)

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le 8 competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono le seguenti.

Imparare ad imparare

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso



(quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLA FINE DEL BIENNIO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Al termine del primo biennio i Consigli di classe provvedono alla certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Il certificato viene consegnato agli alunni che, avendo assolto all'obbligo scolastico e avendo



compiuto il 16° anno di età, vogliono immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego. Per coloro che invece proseguono il percorso di studi il certificato è conservato agli atti della scuola. La certificazione è uno strumento molto importante "al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (riferimenti normativi: D.P.R. 22.6.2009 n.122). Risponde inoltre all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati del percorso di apprendimento, espressi in termini di "competenze", ossia ciò che lo studente è in grado di fare.

-

PRESENTAZIONE DEI CORSI E QUADRI ORARI

I percorsi di istruzione tecnica e professionale sono strutturati come segue:

§ 1° e 2° anno: nei primi due anni si svolgono insegnamenti di carattere generale e obbligatori di indirizzo ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per favorire l'orientamento degli studenti. Il primo biennio è per norma comune ai diversi percorsi distintamente nell'istruzione professionale e in quella tecnica;

§ 3°, 4° e 5° anno: nel secondo biennio e nel quinto anno, oltre all'area di istruzione comune, si studiano discipline specifiche delle aree di indirizzo. Alla fine del percorso le competenze professionali acquisite permettono di entrare nel mondo del lavoro oppure di proseguire gli studi.

Il monte-ore previsto per il 1° anno è di 33 ore settimanali, 32 per i successivi 4 anni.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e professionali; le ore indicate come compresenza sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono l'affiancamento dell'insegnante titolare con insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del secondo biennio sulla base del monte-orario indicato.

ISTRUZIONE TECNICA

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: Biotecnologie ambientali



A conclusione del percorso quinquennale il tecnico chimico, specializzato In Biotecnologie Ambientali acquisisce:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- o Conoscenze relative ai principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessari per documentare e comunicare, con linguaggio appropriato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- o conoscenze professionali nelle materie scientifiche e tecniche dell'area di indirizzo: chimica, microbiologia, processi industriali, tecnologie di controllo ambientale, biotecnologie anche attraverso esperienze stage nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- o svolgere analisi chimiche e microbiologiche in campo ambientale curandone le fasi operative dal prelievo al referto e documentando gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- o collaborare alla conduzione degli impianti con compiti di controllo qualità, nel rispetto delle procedure in sicurezza e di tutela ambientale, partecipando responsabilmente al lavoro organizzato;
- o condividere il piano produttivo e di sviluppo dell'azienda anche in relazione alla certificazione di sistemi integrati di qualità, sicurezza e ambiente;
- o redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

- o laboratori di analisi chimiche e microbiologiche per conto terzi;
- o laboratori di ricerca e di controllo di Enti Pubblici e di Aziende Private;
- o reparti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche;
- o studi di consulenza professionale e nelle società di servizi ambientali;
- o piccole e medie imprese del settore ambientale.
- o Il titolo di studi permette l'inserimento nelle graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori.

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- o Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- o La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi



tecnico-scientifici.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: Biotecnologie Sanitarie

A conclusione del percorso quinquennale il tecnico chimico, specializzato in Biotecnologie Sanitarie acquisisce:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- o conoscenze relative ai principi fondamentali delle discipline dell'area comune, necessari per documentare e comunicare, con linguaggio appropriato, gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di una lingua straniera;
- o conoscenze professionali nelle materie scientifiche e tecniche dell'area di indirizzo: chimica, microbiologia, processi industriali, igiene, tecnologie di controllo sanitario, biotecnologie anche attraverso esperienze di stage nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- o Svolgere analisi chimiche e microbiologiche in campo alimentare, farmaceutico, ambientale curandone le fasi operative dal prelievo al referto e documentando gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- o Collaborare alla conduzione degli impianti dell'ambito sanitario con compiti di controllo qualità, nel rispetto delle procedure in sicurezza e di tutela ambientale, partecipando responsabilmente al lavoro organizzato.
- o Condividere il piano produttivo e di sviluppo dell'azienda anche in relazione alla certificazione di sistemi integrati di qualità, sicurezza e ambiente.
- o Applicare le procedure di autocontrollo nelle industrie agro-alimentari secondo il metodo HACCP, monitorando i punti critici delle fasi di lavorazione nella filiera produttiva.
- o Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI



- Laboratori di analisi chimiche e microbiologiche per conto terzi
- Laboratori di ricerca e di controllo di Enti Pubblici e di Aziende Private previa laurea triennale
- Reparti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche
- Piccole e medie imprese del settore agroalimentare, farmaceutico e cosmetico
- Il titolo di studi permette l'inserimento nelle graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi tecnico-scientifici.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

A conclusione del percorso quinquennale il tecnico della grafica e comunicazione acquisisce:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Capacità per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.
- Utilizzare le tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.
- Intervenire nelle aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- Svolgere attività professionali nel campo della comunicazione a mezzo stampa e sui nuovi media.
- Collaborare alla progettazione, programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica), alla realizzazione di prodotti web e multimediali, di prodotti



fotografici e audiovisivi, alla gestione di progetti di comunicazione integrata sui mezzi classici e sui nuovi media (web e social media).

- o Individuare e condividere i fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione, agenzia di Marketing classico e web ecc.).
- o Applicare conoscenze e competenze in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.
- o Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

- o Agenzie di comunicazione
- o Studi di graphic e multimedia design
- o Studi fotografici
- o Studi di produzione audio video
- o Responsabili del design della comunicazione nei diversi ambiti: classico, WEB, social media in azienda
- o Dipartimenti di progettazione e di pre-stampa delle tipografie
- o Il titolo di studi permette l'inserimento nelle graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- o Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- o La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza con successo degli indirizzi orientati alla comunicazione e al design.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: TURISMO

A conclusione del percorso quinquennale il Tecnico turistico acquisisce:

COMPETENZE DISCIPLINARI



- Conoscenze dei principi generali comuni agli indirizzi del settore economico atti ad interpretare, valutare ed esprimere con metodi adeguati gli aspetti tecnici del proprio lavoro anche attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere, di reti e strumenti informatici.
- Conoscenze delle discipline specifiche di settore: terza lingua comunitaria, discipline turistiche e aziendali, geografia turistica, diritto e legislazione turistica, arte e territorio.

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- Gestire e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, enogastronomico ed artigianale del territorio.
- Collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata.
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi.
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediali.
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

- Enti pubblici e privati che si occupano della divulgazione del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio nazionale ed internazionale.
- Aziende che si occupano della progettazione, presentazione e vendita di servizi e prodotti turistici.
- Studi professionali o aziende/enti che si occupano della realizzazione di piani di marketing.
- Aziende e studi professionali che gestiscono il sistema delle rilevazioni con l'ausilio di programmi di contabilità specifici per le aziende del turismo.
- Carriera nelle strutture ricettive.
- Può accedere a concorsi indetti da Enti Pubblici per l'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, guida e direttore tecnico d'agenzia.
- Può accedere a tutti i concorsi pubblici riservati ai possessori di diploma quinquennale
- Il titolo di studi permette l'inserimento nelle graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori



PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- o Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma;
- o La preparazione acquisita favorisce la frequenza a studi Universitari in ambito Economico, Giuridico e Linguistico.

Quale seconda lingua comunitaria il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti lingue: francese, tedesco e spagnolo sulla base delle richieste da parte dell'utenza.

Quale terza lingua straniera il Collegio dei docenti ha individuato le lingue: francese, tedesco e spagnolo in base alle richieste degli studenti.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La legge conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015) ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale).

L'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime, entrerà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n.87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio.

L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (**PECuP**).

Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli 11 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per



competenze, attuata attraverso le UDA (Unita di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia:

Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni, la realizzazione di UDA con certificazione delle competenze al termine del biennio.

Per il PROFILO IN USCITA è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività correlate ai i settori economico – professionali).

Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire.

Il BIENNIO prevede 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori.

Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'AREA GENERALE, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata AREA DI INDIRIZZO.

Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali:

- o per l'area generale comune: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico
- o per l'area d'indirizzo asse scientifico-tecnologico-professionale

Il TRIENNIO viene strutturato nel distinto terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti

462 ore di attività e insegnamenti di istruzione general 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI

DECLINAZIONE E-COMMERCE (secondo biennio; quinto anno)

Il percorso di studi mira all'acquisizione di competenze essenziali per la formazione di una figura professionale responsabile della gestione delle vendite online di una azienda, presente solo nel mondo digitale o già focalizzata e tarata su un business offline.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato acquisisce le seguenti competenze



COMPETENZE DISCIPLINARI

- Gestisce e individua la customer experience all'interno della piattaforma di e-commerce, gestendo la dimensione commerciale che impatta con le performance di un sito con carrello digitale;
- Lancia nuovi prodotti o servizi che vadano incontro alle esigenze dei clienti, definendo le politiche di prezzo, i pagamenti e i servizi post-vendita;
- Supervisiona le scelte editoriali, in particolare le schede prodotto e listini;
- Definisce una chiara policy per la privacy e il trattamento dei dati personali, in rispetto delle normative vigenti nel paese di riferimento;
- Collabora con chi si occupa di strategie di marketing, pensando per esempio a un buon piano di marketing;
- Gestisce la scrittura per il web per creare una strategia social efficace;
- Sviluppa una visione strategica orientata al mantenimento del marchio.

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- Elabora un'architettura funzionale al prodotto/servizio offerto e studia soluzioni grafiche efficaci e accattivanti;
- Realizza schede-prodotto e interfacce grafiche su misura per ogni prodotto in catalogo pianificandone l'inventario;
- Installa e gestisce i plug-in per integrare le funzioni della piattaforma;
- Pianifica l'inventario prodotti e si occupa della gestione dei cataloghi;
- Utilizza gli strumenti base per l'e-mail marketing;
- Collabora alla predisposizione di prodotti grafici per la visualizzazione di statistiche e indagini di mercato;
- Progetta, realizza e pubblica contenuti per il web e i social media a supporto delle attività di marketing;
- Collabora agli adempimenti di natura civilistica, contabile e fiscale;
- Utilizza due lingue comunitarie per i propri scopi comunicativi.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

- Settore marketing delle aziende, settore amministrazione e vendite online di piccole e medie aziende
- Agenzie di comunicazione, agenzie di pubblicità.
- Inserimento in graduatorie per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Superiori

PROSECUZIONE DEGLI STUDI



- o Il titolo di studio conseguito permette l'iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie e ai percorsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) post diploma.
- o La preparazione specifica acquisita favorisce la frequenza degli indirizzi universitari dell'area socioeconomica, e/o nell'ambito delle arti visive.

QUADRO ORARIO DELLA DECLINAZIONE E-COMMERCE

ASSI CULTURALI		MATERIE	CLASSI					
			1a	2a	3a	4a	5a	
Area generale	Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4	4	4	
		Lingua inglese	3	3	2	2	2	
		Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2	
	Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3	
	Asse storico sociale	Storia/Geografia	2	2	-	-	-	
		Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	
		Storia	-	-	2	2	2	
	Area di indirizzo	Asse scientifico, tecnologico e professionale	IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
			Scienze motorie	2	2	2	2	2
Area di indirizzo	Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2	2	-	-	-	
		TIC	2* 1	2* 1	-	-	-	



	Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2* 2	2* 2	-	-	-
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	6* 3	6* 3	8* 2	8* 2	8* 3
	Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
	Economia aziendale	-	-	2	2	2
	Web Photography	-	-	2	2	2
	Storia dell'Arte ed espressioni grafico-artistiche	-	-	2	2	2
		*Ore svolte in compresenza con ITP				
32 ore settimanali						

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – PERCORSO REGIONALE

GRAFICA E COMUNICAZIONE IPERMEDIALE

L'Istituto C. Golgi comprende nella propria offerta formativa un corso regionale denominato IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) per il conseguimento dell'Attestato di qualifica di "Operatore grafico ipermediale"

L'ampio quadro di riferimento normativo e le indicazioni relative ai vari corsi è consultabile sul sito www.regione.lombardia.lavoro.it; informazioni più specifiche sono reperibili sul sito dell'Istituto.



Nel corso leFP l'attività didattica programmata dal Consiglio di classe viene attuata attraverso la redazione di un Piano Formativo articolato per competenze, che prevede la ideazione di Unità Formative interdisciplinari cui collaborano, ciascuno all'interno del proprio monte ore, sia i docenti formatori delle competenze di base che quelli delle competenze professionali.

OPERATORE GRAFICO IPERMEDIALE (3 anni) TECNICO GRAFICO (3 + 1 anni)

Il corso che porta al conseguimento dell'ATTESTATO DI QUALIFICA DI OPERATORE GRAFICO ha durata triennale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- o Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività;
- o La formazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione ipermediale.
- o Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati;
- o Possiede competenze per la produzione ipermediale.

COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE

- o Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni;
- o Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- o Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;
- o Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione;
- o Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti;



- o Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione ipermediale.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Questo percorso offre l'opportunità di svolgere l'attività in contesti anche molto differenti:

- o Agenzie di pubblicità;
- o Studi grafici;
- o Laboratori fotografici;
- o Studi di produzioni multimediali;
- o Tipografie;
- o Case editrici;
- o Aziende grafiche industriali.

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

L'attestato di qualifica professionale di Operatore grafico – indirizzo Ipermediale consente sia l'accesso al 4° anno del sistema IeFP per ottenere il diploma professionale (Tecnico grafico), sia il passaggio al sistema dell'istruzione professionale, previo esame integrativo, al fine di conseguire il relativo diploma quinquennale coerente con il percorso di studi intrapreso.

TECNICO GRAFICO (IV anno)

Il Tecnico grafico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di prodotti grafici, multimediali e web attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato.

Possiede competenze funzionali alla comunicazione e all'illustrazione pubblicitaria, al conseguimento degli obiettivi produttivi in risposta alle esigenze del cliente, alla predisposizione e al presidio del work-flow grafico tradizionale e digitale, alla realizzazione di progetti nell'ambito della visual communication e delle interazioni digitali.

Il titolo di studio conseguito al termine del quarto anno dà accesso a corsi IFTS post-diploma.

COMPETENZE

- o Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia



ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente;

- o Supportare la rilevazione delle richieste del cliente identificando il target di riferimento, gli obiettivi comunicativi e gli elementi che costituiscono le specifiche del prodotto da realizzare;
- o Realizzare la progettazione grafica integrata, in relazione alle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- o Predisporre e presidiare il work-flow grafico tradizionale e digitale;
- o Definire e realizzare progetti nell'ambito della visual communication e delle interazioni digitali;
- o Intervenire nelle fasi della produzione grafica assicurando la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione e realizzazione, individuando e proponendo eventuali interventi migliorativi.

QUADRO ORARIO DEL CORSO PER OPERATORE GRAFICO / TECNICO DELLE
PRODUZIONI GRAFICHE

MATERIE	CLASSI			
	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia	1	1	1	1
Diritto	0	2	2	0
Inglese	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate (Scienza della terra e biologia)	2	0	0	0
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2



I.R.C.	1	1	1	1
Tecnologia informatica della comunicazione	2	□	□	
Tecniche professionali	4* 2	6* 2	6* 2	6* 2
Storia delle arti visive	2	2	2	2
Disegno professionale	4	4	4	6
Tecnica fotografica	4* 2	4* 2	4* 2	4* 2
*Ore svolte in parte in presenza con ITP				



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO PRESSO STRUTTURA OSPITANTE

DESCRIZIONE E FINALITA'

Obiettivo dell'ASL è far acquisire agli studenti che hanno compiuto il 15° anno d'età alcune competenze professionali, mediante esperienze nel mondo del lavoro, contrastando efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

L'alternanza scuola-lavoro focalizza l'attenzione su:

- il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio,
- l'apprendimento in contesti diversi mediante metodologia didattica innovativa,
- lo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa.

Con la legge del 13 luglio 2015, n. 107, che recepisce le disposizioni precedenti, l'alternanza scuola lavoro diventa obbligatoria e rappresenta una modalità imprescindibile di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi (comma 33 e seguenti), parte integrante dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Con successiva rimodulazione (Legge di Bilancio 2019, Nota MIUR 18.02.2019, n.. 3380) si sono introdotti i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO)

Per il nostro Istituto questa modalità formativa conferma una tradizione ormai consolidata, che ci vede da molti decenni inseriti nel tessuto economico del territorio, in contatto con una pluralità di attività economiche rispondenti ai diversi indirizzi di studio.

I percorsi di PCTO sono progettati in base a diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati, stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola, interagente con altri soggetti sul territorio.

In questa prospettiva, lo stage di PCTO:

- avvicina gli studenti al mondo del lavoro e nel contempo il mondo del lavoro agli studenti;
- è un'esperienza didattico-formativa significativa e motivante per il miglioramento dei risultati di apprendimento;
- valorizza le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;



- avvicina la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dalle aziende
- consente di sperimentare altre metodologie didattiche basate sia sul sapere che sul saper fare, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchisce la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorisce l'orientamento dei giovani;
- mette in relazione l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

MODALITÀ ATTUATIVE

Attività didattiche preparatorie

Al fine di porre lo studente nelle migliori condizioni possibili per svolgere le attività in azienda, i singoli Consigli di Classe predispongono moduli specifici, che mettano in luce l'acquisizione di competenze, intese come applicazione di un sapere in un contesto specifico, in funzione della produzione di un risultato.

Si tratta cioè di accertare la comprovata capacità di utilizzare, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, sperimentandole in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale,

Le attività didattiche proposte intendono:

- scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare (l'attività di laboratorio, il progetto che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione)
- promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo un atteggiamento orientato a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi.

Personalizzazione del percorso

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti cognitivamente ed operativamente dotati (le cosiddette "eccellenze");



- studenti in situazione di handicap, che si trovano a dover superare fenomeni di esclusione.

Monitoraggio dell'attività

Come previsto dall'art. 5 del DL n. 77/2005, durante lo stage lo studente è seguito dal docente tutor interno che collabora con il tutor formativo esterno, ossia il referente della struttura ospitante.

il docente tutor:

- cura i rapporti con il mondo imprenditoriale ed aziendale;
- organizza gli stage presso aziende locali e predispone tutti i moduli necessari;
- rileva ed analizza i bisogni lavorativi e le richieste di impiego in ambito territoriale e non solo, in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento;
- in collaborazione con la Funzione strumentale di Orientamento rileva gli interessi ed indirizza gli allievi, dopo il conseguimento del Diploma, verso la scelta del proseguimento degli studi o verso il mondo del lavoro;
- cura, organizza e coordina tutte le varie attività messe in campo dai vari Enti territoriali aventi la finalità di far conoscere agli allievi la realtà lavorativa: alternanza scuola/lavoro, seminari, convegni.

Il tutor formativo esterno:

- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro;
- fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le

attività dello studente e l'efficacia della formazione

Il percorso di PCTO/alternanza è supportato da supporti (documentazione e modulistica) che implicano la descrizione e rendicontazione delle attività svolte.

La compilazione degli stessi permette di formalizzare l'esperienza, rendendo tangibili e visibili gli apprendimenti e le competenze conseguiti nel percorso (trasparenza).

Il Consiglio di Classe, nella valutazione finale, **tiene conto** di quanto espressamente indicato nell'O.M. 205 all'art. 8, comma 5, in riferimento alla ricaduta valutativa dei PCTO.

SOGGETTI COINVOLTI



- Docente tutor presso l'Istituzione scolastica
- Tutor formativo esterno presso l'impresa (IMP)
- Comitato Tecnico Scientifico per eventuale consulenza circa la fattibilità e il raccordo tra le proposte formative interne, e le reali richieste dell'imprenditoria e del territorio.

DURATA E TEMPI

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività, che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età" (art. 4, c. 3, DL 15 aprile 2005).

In quest'ottica l'Istituto propone:

- a partire dal 2° anno i primi contatti dello studente con il mondo del lavoro e le norme relative alla sicurezza mediante formazione specifica e visite ad aziende
- a partire dal 3° anno gli stage per Istituti Tecnici e Professionali (anticipandoli in 2° per i percorsi di Istruzione e Formazione Regionale / IeFp). Le ore di attività minime previste, vengono suddivise cercando di temperare le esigenze didattiche interne (attività scolastiche che si realizzano in Istituto) con quelle imprenditoriali esterne (necessità delle aziende e carichi di lavoro).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti è disciplinata dall'art 6, comma 1: "I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa." (Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77).

A questo riguardo l'Istituto ha elaborato piani formativi specifici per il 3°, 4° e 5° anno di corso di ciascun indirizzo, sulla base dei quali il Consiglio di Classe elabora una prova multidisciplinare che, attraverso prestazioni osservabili e misurabili - espresse in termini di autonomia e responsabilità - accerta l'acquisizione delle competenze prefissate.

Tali competenze costituiscono crediti sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico che per gli eventuali passaggi tra i sistemi (ad esempio dall'Istruzione alla Formazione professionale o viceversa).

● FORMAZIONE E TUTELA DELLA SICUREZZA PER STUDENTI IN PCTO

DESCRIZIONE E FINALITÀ

L'Istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (art. 127 e 190 del D.P.R n. 1124/1965)

Lo studente, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge, deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'Istituto C. Golgi assolve pertanto completamente la formazione di tutela di tutti gli studenti coinvolti nell'attività di alternanza scuola lavoro, facendosi responsabile di tale onere alla luce dei seguenti fattori:

- Gli studenti che partecipano all'attività di alternanza scuola/lavoro nel corso della quale si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, sono equiparabili ai lavoratori per quanto riguarda i diritti di tutela della salute e della sicurezza (Decreto Legislativo 81/2008, art.2 c.1 lett.a) del D. Lgs. 81/08 es. m.i.);
- la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008, risulta obbligatoria per gli studenti in alternanza in quanto equiparati a lavoratori, sempre in forza dell'art. 2 comma 1 del citato decreto;



il progetto segue Linee progetto di formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza secondo l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con il rilascio di attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 14- bis).

Le figure di garanzia (cioè le persone che devono garantirne la sicurezza) previste dalla normativa sono:

- il Datore di Lavoro della scuola inviante (cioè il Dirigente Scolastico);
- il Tutor scolastico (assimilabile a un Preposto), che segue lo studente il Datore di Lavoro dell'azienda che ospita lo studente;
- il Tutor dell'azienda (assimilabile a un Preposto), che sovrintende e vigila sullo studente;
- i due Responsabili (cioè quello della scuola e quello dell'azienda ospitante) del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento pubblicato dal MIUR nel 2015 "Alternanza Scuola Lavoro - Guida operativa per la Scuola".

MODALITÀ ATTUATIVE

Il percorso formativo si articola in 2 parti:

- formazione parte generale
- rischi specifici

Viene erogato mediante la piattaforma online, realizzata dal CFP Zanardelli in collaborazione con USR e messa a disposizione delle Istituzioni scolastiche.

Tutte le attività suddette si svolgono con il supporto dei docenti della classe a ciò designati.

A ciò si aggiunge un incontro preliminare in presenza di un formatore qualificato.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Formatore qualificato in materia di salute sicurezza nei luoghi di lavoro (D.l. 6/3/2013);
· docenti individuati dal Consiglio di Classe.

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avviene somministrando un test finale che richiede almeno il 70% di risposte corrette sia per la formazione generale, che quella relativa ai rischi specifici.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO E SOSTEGNO IN ITINERE

DESCRIZIONE E MODALITÀ ATTUATIVE Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del nostro piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico- metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Proponiamo diverse modalità di recupero per i diversi momenti dell'anno, con il duplice obiettivo di favorire la più ampia partecipazione possibile e andare incontro alle diverse modalità di apprendimento dei nostri studenti: • sportello didattico • corsi di recupero • sosta didattica • studio individuale su indicazione del docente • recupero nelle ore curricolari • divisione del gruppo classe per livelli • accompagnamento allo studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tempestivo recupero delle carenze rilevate al fine di poter proseguire proficuamente il percorso annuale ed accedere al successivo anno di corso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



TEMPI ATTUATIVI

In itinere: sportello, accompagnamento, recupero in itinere

Dopo la fine del primo quadrimestre: corsi di recupero, sosta didattica

Gli interventi curricolari, attivati al mattino e nella fascia pomeridiana (in presenza oppure on line), si propongono di:

- integrare i prerequisiti
- rafforzare le competenze di base attese
- promuovere l'inclusione
- arginare la dispersione
- approfondire le conoscenze e le abilità operative anche in funzione preparatoria alle
- certificazioni linguistiche (Cambridge, Dele, Delf) e alle competizioni/concorsi in ambito nazionale e internazionale (Olimpiadi della Chimica, della Grafica; Matematica senza frontiere, giochi di Anacleto Olimpiadi della matematica, giochi, di Anacleto, ecc.), Tornei e attività agonistiche (Centro sportivo scolastico, Associazione Arbitri Italiana).

DESTINATARI:

alunni e gruppi classe singole e parallele (con particolare attenzione al biennio per il recupero e sostegno)

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docenti interni e di supporto
- Aula ed eventuali spazi aggiuntivi per (aule materia alternativa per gruppi articolati in co-docenza
- Schede e materiale didattico integrativo

DESCRIZIONE E MODALITÀ ATTUATIVE

Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di attivare gli interventi di recupero e, a questo riguardo l'Istituto sulla base delle risorse rese disponibili, individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi, ed organizza corsi di recupero al termine delle lezioni, precisandone tempi, durata, modelli didattico metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti, criteri di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie

Allo studente vengono fornite, su apposito modello, tutte le indicazioni necessarie per recuperare le lacune rilevate nelle singole discipline. La normativa richiama l'attenzione sull'obbligatorietà della frequenza da parte degli studenti ai suddetti corsi. Qualora, invece, le famiglie non intendono avvalersi di



tali interventi, in quanto provvedono autonomamente a colmare le carenze, devono darne comunicazione formale alla scuola.

TEMPI ATTUATIVI

giugno-luglio

DESTINATARI

Alunni con sospensione di giudizio

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docenti interni / esterni di supporto
- Aule definite
- Eventuali schede e materiale didattico integrativo

● PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA MATEMATICA

L'Istituto offre agli studenti del primo biennio ore aggiuntive di insegnamento, per tutta la durata dell'anno, attingendo alle varie risorse disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Elevare gli esiti delle prove INVALSI di matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Ore aggiuntive di insegnamento, per tutta la durata dell'anno per gli studenti del primo biennio.

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E APPROFONDIMENTO CULTURALE - BIBLIOTECHE IN RETE

DESCRIZIONE E MODALITÀ ATTUATIVE Per stimolare gli interessi culturali degli alunni ed ampliare il patrimonio cognitivo degli alunni si promuovono le seguenti attività: • Incontri con autori • Laboratori di lettura guidata • Partecipazione a conferenze, convegni letterari Spettacoli teatrali • Visita a mostre • Visione di film

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Trasmettere l'immagine della Biblioteca come luogo • di apprendimento e di scambio di competenze tra insegnanti ed alunni e tra coetanei • di appartenenza ed identità culturale. Con gli interventi e le iniziative di cui sopra si intendono inoltre conseguire i seguenti obiettivi: • aprire la realtà scolastica alla cultura territoriale e non; • ampliare e consolidare l'abitudine alla partecipazione ad attività culturali; • stimolare la ricerca e il bisogno di conoscenza; • stimolare riflessioni sull'importanza della cultura per partecipare consapevolmente alla vita sociale, creandosi delle opinioni ed imparando a sostenerle; • promuovere e diffondere il piacere della lettura tra adulti e giovani; • ampliare le conoscenze del patrimonio letterario, dello spettacolo e del cinema; • fornire un servizio di assistenza per lo svolgimento delle tesine per l'Esame di Stato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Sala Audiovisivi

Approfondimento

DESTINATARI

Alunni, Docenti, ATA, utenti altre Biblioteche provinciali

TEMPI ATTUATIVI



L'intero anno scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- bibliotecario
- docenti
- enti ed istituzioni ed associazioni non profit per organizzazione di incontri ed eventi
- Biblioteca
- Sala Audiovisivi
- Aula Magna

(in base alla capienza e ricettività)

● INFORMATION LITERACY

Presentazione delle varie tecniche di ricerca, visita alla biblioteca ed eventuali esercitazioni pratiche dimostrative i in piccoli gruppi, assistenza per ricerche e monografiche e tesine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Attivare un processo di "educazione a documentarsi" • Fornire strumenti per imparare a valutare la complessità del mondo delle informazioni e acquisire competenze informative • Acquisire le abilità per riconoscere quando e come reperire informazioni, valutare e utilizzare le informazioni • Acquisire le capacità di accedere criticamente all'informazione • Acquisire la capacità di utilizzare proficuamente e criticamente una informazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento

Il progetto si svolge durante l'intero anno scolastico ed è rivolto in particolare alle classi prime con incontri calendarizzati nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

● IL QUOTIDIANO IN CLASSE

L' Osservatorio permanente "Giovani editori" fornisce alle classi i cui docenti ne facciano richiesta, 3 quotidiani a (uno locale, gli altri a tiratura nazionale). Vengono inoltre proposti alcuni saggi monografici a scelta, dei quali gli studenti dovranno redigere una recensione. Le attività di lettura guidata, singola o a gruppi, coordinata dal docente, sono le seguenti: • Lettura e analisi di articoli di varie tipologie; • Confronto tra quotidiani; • Elaborazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Educare ad una cittadinanza responsabile e contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani sviluppando, grazie anche alla lettura di quotidiani quello spirito critico che rende l'uomo libero. • Potenziare e sviluppare le conoscenze e le competenze linguistico-comunicative • Ampliare la conoscenza delle problematiche politiche, economico-sociali e culturali del nostro tempo • Conoscere le questioni sociali, politiche ed economiche della realtà in cui viviamo. • Migliorare le competenze di cittadinanza attiva • Favorire la formazione di uno spirito critico • Utilizzare le notizie del giornale per ampliare contenuti disciplinari già acquisiti o per svilupparli da un diverso punto di vista.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricovero in ospedale in cui è presente la Scuola, il progetto prevederà la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione



occorrerà tenere conto della relazione dei docenti della scuola in ospedale e dei loro giudizi. Per l'Istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola. Il progetto di Istruzione domiciliare si concretizza in interventi formativi a domicilio per gli studenti. Per la specifica tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- riallineare gli studenti con 'attività svolta dal resto della classe • garantire l'acquisizione dei contenuti minimi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Approfondimento

DESTINATARI

Alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni.

I periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

● NAI E INTERCULTURA

In campo interculturale, il riferimento del nostro Istituto è principalmente il documento ministeriale Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014), che indica obiettivi, criteri e modalità per gestire le problematiche che la scuola si trova quotidianamente ad affrontare. Le Linee guida prendono le mosse da un altro importante documento dell'ottobre del 2007, La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, il quale definisce i principi e le azioni propedeutiche per un possibile "modello" italiano di scuola interculturale. L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella di una convivenza tra comunità etniche chiuse. È invece orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e delle pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non". Partendo da tali premesse, il nostro Istituto ha definito una serie di azioni che, in linea con i diversi indirizzi di studio attivati (chimico, grafico e turistico), mirano a raggiungere l'obiettivo di una formazione in prospettiva interculturale per tutta la comunità scolastica. L'Istituto ha implementato numerose azioni già presenti da tempo nell'offerta formativa: • si è istituita la figura del Referente per l'Intercultura, come supporto alla Funzione strumentale per l'Inclusione; • continua a far parte della Rete del Centro Intercultura Territoriale (CIT di Brescia), con cui è in contatto e collabora; • si sono attivati



corsi di alfabetizzazione L2 in relazione ai livelli di competenza rilevati (da A1 a B1); • si è introdotta la compilazione da parte del Consiglio di classe, nei casi problematici, di uno specifico documento denominato “Piano Didattico Personalizzato per gli alunni stranieri”, migliorando le modalità di valutazione delle competenze linguistiche e professionali; • si sono promossi confronti e scambi tra i docenti, per fronte alle problematiche suscitate dalle disuguaglianze; • si effettua un costante monitoraggio sui dati sugli iscritti, poiché la crescita di alunni stranieri registrata negli ultimi anni è un dato significativo per guidare precise scelte strutturali e di strategia didattica. I contenuti delle azioni di educazione interculturale possono essere così sinteticamente identificati: • Culture a confronto: approfondimenti monografici su alcuni aspetti delle diverse culture (concezione spazio-temporale, rituale, ludica, gastronomica, ecc.) per la valorizzazione e conoscenza dei contesti di provenienza degli alunni immigrati; • Didattica dei punti di vista: temi e argomenti trattati da diversi punti di vista indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri nella classe; • Rivisitazione della programmazione nelle diverse discipline secondo un approccio interculturale. A tale proposito, rimangono valide le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 73 del 02/03/94 Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola, oltre ovviamente alle già citate Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; • Percorsi interdisciplinari sui temi della migrazione (straniera e italiana): gli spostamenti umani, l'incontro e i conflitti tra popoli e culture; • Approfondimento di modalità relazionali attraverso giochi non competitivi, giochi di ruolo, attività di gestione del conflitto, etc. per l'attivazione del dialogo e l'educazione alla convivenza. Compito assai delicato è quello della accoglienza dei NAI (alunni Neo Arrivati in Italia), specialmente se arrivano in corso d'anno (come la legge in effetti consente), al fine di creare Rapporti di collaborazione anche da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza. Nei colloqui con le famiglie straniere, i docenti tengono conto delle differenze culturali, in particolare del diverso modo di intendere le istituzioni scolastiche e la funzione sociale della scuola nei Paesi di provenienza. In particolare, annualmente viene condotta l'analisi delle iscrizioni degli alunni stranieri concentrandosi su alcuni parametri di ricerca specifici: • numero di stranieri per nazione di provenienza; • numero stranieri rispetto al gruppo classe; • numero stranieri per data di arrivo in Italia (NAI, neo arrivati in Italia); La distribuzione rispetto alla nazione di provenienza è un'osservazione che consente di rilevare il patrimonio culturale e linguistico di riferimento presente nell'Istituto. Permette, inoltre, di evidenziare le identità culturali più forti e rappresentate, in vista di proposte di carattere interculturale. Le incidenze per macroarea risultano numericamente poco significative, ma possono esserlo nella strutturazione delle relazioni. La rilevanza degli stranieri rispetto al gruppo classe è significativa perché consente un'osservazione diretta riferita alla realtà dell'azione didattica: è nel gruppo classe che si costruiscono i rapporti interpersonali, dove possono nascere uno squilibrio in ambito relazionale e una difficoltà didattica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Scuola inclusiva: potenziamento delle attività di integrazione e inclusione, per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Si dovrà rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico.

Risultati attesi

Formazione in prospettiva interculturale per tutta la comunità scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI:

Studenti **NAI** (alunni Neo Arrivati in Italia), specialmente se arrivano **in corso d'anno**.

TEMPI ATTUATIVI

Intero ciclo scolastico, dal momento dell'iscrizione

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- referente per l'intercultura;
- docenti coordinatori;
- Centro per l'Intercultura Territoriale n. 7 (CIT 7) di Brescia;
- Rete di scuole "Brescia e hinterland".

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE - INCONTRO TRA CULTURE

Gli interventi attivati si articolano secondo quanto segue: • Test di ingresso; • Programmazione didattica per livelli A1 (alfabetizzazione); A2 e B1 (potenziamento); • Materiale didattico (libri cartacei, fotocopie); • cd audio, lavagna interattiva multimediale (LIM); • Giochi linguistici; • Film sul tema dell'integrazione fra culture.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Scuola inclusiva: potenziamento delle attività di integrazione e inclusione, per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Si dovrà rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico.

Risultati attesi

- Usare la lingua italiana come strumento primario di integrazione; • Salvaguardare, valorizzare ed integrare la cultura di origine con quella del Paese ospitante; • Comunicare e confrontarsi con culture, religioni, usi, costumi e mentalità diverse; • Usare la lingua italiana anche per lo studio; •



Promuovere l'integrazione nella realtà scolastica e culturale italiana attraverso l'apprendimento e consolidamento linguistico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

TEMPI ATTUATIVI

Intero Anno scolastico, dal momento dell'iscrizione.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- referente e docenti incaricati;
- aule multimediali;
- schede e materiale audiovisivo di supporto;

Le risorse finanziarie per i corsi di alfabetizzazione sono quelle annualmente destinate dal Ministero alle Aree a rischio e a forte processo immigratorio (ex art. 9 CCNL Comparto scuola).

A partire dall'A. S. 2016/17 è stata attivata una convenzione con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Brescia, con sede presso la Scuola Media Foscolo in Via Galilei, dove gli studenti che abbiano compiuto i 16 anni possono frequentare dei corsi intensivi di alfabetizzazione per tutto l'anno scolastico, con cadenza bisettimanale.

Per potenziare l'offerta formativa, l'Istituto ha anche avviato una collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune di Brescia per la realizzazione di incontri, destinati ai docenti, sulla metodologia e sui materiali per l'alfabetizzazione.

L'Istituto ha partecipato al Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, denominato "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento -



Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche: per implementare il numero di ore di alfabetizzazione L2 destinate agli studenti, non solo nelle abilità-base della letto-scrittura e della grafia, ma anche nella conversazione, nella simulazione di dialoghi situazionali (life skills) e nel confronto tra culture in prospettiva multiculturale, per giungere ad un utilizzo più agevole dell'italiano come lingua per lo studio.

● PROGETTO PEER EDUCATION

La Peer Education è una proposta educativa attraverso la quale, in un gruppo, alcuni soggetti, (peer educator) vengono formati per svolgere il ruolo di educatore nei confronti degli altri membri dai quali vengono percepiti come loro simili. Si tratta pertanto di un modello di intervento basato sulla valorizzazione delle risorse adolescenziali e quindi maggiormente efficace rispetto ad altri incentrati sulla trasmissione di informazioni da parte di un esperto. Nel presente A.S. i peer educator coinvolti approfondiranno le proprie conoscenze sui temi della salute esercitando diverse competenze di vita (life skills) e consolidando capacità relazionali e di conduzione di gruppo. Un GRUPPO di PEER EDUCATOR rappresenta inoltre risorsa interna all'Istituto in termini di disseminazione e ricaduta capillare degli interventi. Ne derivano infatti preziose collaborazioni con altri progetti interni, quali: - il progetto accoglienza che vede i peer, nella prima settimana di scuola, coinvolti nell'attuazione di varie iniziative programmate in collaborazione con i docenti - iniziative di Sostegno con interventi a favore degli studenti in difficoltà sul piano degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Scuola inclusiva: potenziamento delle attività di integrazione e inclusione, per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Si dovrà rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando le aree in cui



intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico.

- Coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di tutela e promozione alla salute; - Supporto alle azioni di Accoglienza e di Tutela/Protezione dal contagio nell'istituto; Capillarità dell'informazione/sensibilizzazione e delle ricadute sul target finale attraverso il coinvolgimento di tutte le classi dell'istituto; - Azione "Peer to Peer" all'interno della propria classe e in altre classi individuate come target finale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



DESTINATARI

a) studenti di 3^a, 4^a e 5^a. Le conoscenze acquisite permetteranno di progettare e realizzare interventi cogestiti di peer con gli operatori e i docenti coinvolti principalmente nelle classi prime e seconde;

b) studenti di 3^a (1, 2 o 3 volontari per classe da selezionare e formare) che si costituirà per azioni "peer to peer" verso i propri compagni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docente referente

Docenti della commissione salute/disagio

Operatori psicologi del Cidaf

● PROGETTO UNPLUGGED

UNPLUGGED è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze (alcol, tabacco, droghe) rivolto ad adolescenti tra i 12 e 14 anni, età in cui ragazzi iniziano a sperimentare l'uso di sostanze. Il Programma (svolto in collaborazione con ATS) è stato elaborato da un gruppo di ricercatori europei, e valutato attraverso uno studio sperimentale condotto in 7 Paesi Europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia). Le azioni sono strutturate in modo flessibile in relazione ai cambiamenti in corso legati all'andamento della situazione epidemiologica, nella convinzione che un programma di prevenzione e promozione della salute, in questo specifico momento, possa incidere in modo significativo sulla salute e il benessere di ciascuno, intesi non solo sul piano "fisico", ma anche come salute "mentale ed emotiva", con una ricaduta positiva nei diversi contesti di vita in cui ciascuno opera. È il primo programma europeo di provata efficacia, basato sul modello teorico dell'influenza sociale secondo il quale lo sviluppo e l'apprendimento umano si evolvono nel tempo attraverso complesse interazioni l'individuo e il suo ambiente, tra fattori personali, sociali ed ambientali che sono alla base dei comportamenti a rischio. Esso si basa: •sull'educazione normativa per correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive (gli adolescenti che ritengono che l'uso delle sostanze sia normale e tollerato, per questo sono più propensi ad utilizzarle).



•sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life skills, cioè sulle competenze personali come punto focale per gli interventi di promozione (con tale termine l'OMS definisce infatti l'insieme di abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile, così da far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà quotidiane). Nello studio EU-Dap, che ha validato il progetto UNPLUGGED, la valutazione di efficacia è stata effettuata attraverso un questionario completamente anonimo che gli studenti hanno compilato prima dell'intervento, 3 mesi dopo l'intervento, e ad un anno di distanza. Tre mesi dopo la fine del programma, gli studenti appartenenti alle scuole di intervento hanno mostrato una riduzione del 30% della probabilità di fumare quotidianamente, del 31% di avere frequenti intossicazioni da alcool e del 23% di fare uso di cannabis rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo. Questi risultati sono in linea con quelli dei migliori programmi americani dello stesso tipo. Ad un anno, gli effetti sul fumo si attenuano, mentre si mantengono quelli sull'alcool e cannabis, con una riduzione del 20% della probabilità di avere intossicazioni da alcool, del 38% di averle frequentemente e del 26% di fare uso frequente di cannabis.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive e sugli effetti no-civi sulla salute; □ prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze tossiche; □ correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, e modificare il loro atteggiamento nei confronti dell'uso di tali sostanze; □ migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle life skills (abilità personali e sociali utili per gestire l'emotività e lo stress, creare relazioni sociali positive, ascoltare, comunicare in modo efficace, rispettare gli altri, resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il programma è rivolto alle classi prime, per incidere con maggior efficacia su sul comportamento degli adolescenti.

TEMPI ATTUATIVI

Il progetto si articola in 12 unità di apprendimento di circa 1 ora ciascuna in modo da poter essere svolto nell'arco di un intero anno scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docente referente
- Docenti delle classi prime
- Operatori dell'ATS per la formazione.

Viene condotto dall'insegnante che aderisce al programma, formato al ruolo di facilitatore attraverso la partecipazione ad alcuni incontri formativi tenuti dagli operatori di ATS. Prevede l'utilizzo di una metodologia interattiva, attraverso tecniche quali il role play, il brain storming, discussione, lavori di gruppo, giochi, in modo da coinvolgere i ragazzi, stimolandoli a lavorare in modo attivo. Ai fini dell'efficacia dell'intervento, risultano fondamentali sia la programmazione di interventi e attività protratti nel tempo sia la formazione specifica dei docenti che precede l'implementazione diretta del progetto nelle classi. A supporto del programma, è disponibile un kit che include il manuale per l'insegnante con indicazioni pratiche/operative sulle attività da condurre in classe ed il quaderno dello studente.



● PROGETTO LABORATORI APERTI

L'attività è rivolta agli alunni delle scuole del primo ciclo di Brescia e provincia. Prevede lo svolgimento di unità didattiche mediante esercitazioni di laboratorio, con il supporto degli alunni, dei docenti e dei tecnici del Golgi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A livello didattico, attraverso una metodologia induttivo-deduttiva e l'attività sperimentale, si vogliono perseguire i seguenti obiettivi: □ sviluppare il senso del metodo scientifico ed il gusto della ricerca; □ sviluppare le capacità logico-formali e di giudizio critico; □ ricomporre, il lavoro teorico con quello manuale (sapere e saper fare); □ sviluppare la sensibilità rispetto alle problematiche ambientali. □ Elaborare pacchetti di supporto tecnico-scientifico funzionali alle unità didattiche delle diverse realtà scolastiche nell'ambito dell'insegnamento delle scienze fisiche, chimiche e biologiche □ Offrire agli allievi un'occasione di crescita culturale e professionale, acquisendo nel contempo crediti formativi; A livello tecnico-logistico e all'interno di una politica di integrazione territoriale, si intendono perseguire le seguenti finalità: □ supportare i fabbisogni formativi locali; □ Attivare un processo di integrazione del territorio; □ Ampliare l'offerta formativa e professionalizzante degli allievi; □ Attivare sistemi d'interazione e integrazione con Enti Pubblici, Associazioni ed Aziende; □ Promuovere accordi di integrazione tra diversi sistemi formativi; □ Elaborare pacchetti di supporto tecnico-scientifico funzionali a moduli didattici rivolti a progetti di educazione ambientale ed educazione alimentare; □ Promuovere la crescita culturale e professionalizzante degli allievi, facendo acquisire attitudini e atteggiamenti orientati al superamento del sapere scolastico; □ Sviluppare capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo e produttivo.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Fisica

Multimediale

Grafica (Mac)

Approfondimento

DESTINATARI

Alunni scuole elementari e medie interessati alle attività di Laboratorio.

TEMPI ATTUATIVI

Durante l'A.S. con intensificazione nell'Imminenza degli Open day di settore.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docenti referenti di settore per l'Orientamento;
- scuole e agenzie formative operanti nell'ambito territoriale;

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il percorso si articola nelle seguenti fasi: 1. TEST D'INGRESSO MONODISCIPLINARI E QUESTIONARIO CONOSCITIVO CLASSI PRIME: Si somministrano agli alunni: a) prove criteriali italiano, matematica, lingue straniere; b) test specifico per stranieri; c) test specifico per individuare eventuali D.S.A.; d) questionario per la raccolta dei fattori di sfondo (provenienza, nucleo familiare, carenze pregresse, tempo libero e studio nella fascia pomeridiana, profilo psicoattitudinale). Attività di conoscenza e socializzazione: Gli studenti si presentano per permettere una conoscenza iniziale e per instaurare una prima relazione tra compagni con indicazioni e proposte di attività strutturate guidate dai docenti. 2. ORGANIZZAZIONE DELLA



SCUOLA Illustrazione dell'assetto organizzativo della scuola: orari, uso del registro elettronico (assenze, ritardi, giustificazioni) bacheca, classroom... 3. REGOLAMENTO DI CLASSE E D'ISTITUTO Illustrazione del Regolamento di classe e d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. 4. AVVIAMENTO METODOLOGICO □ Presentazione dei contenuti disciplinari, dei libri di testo, dei supporti informatici e delle risorse □ multimediali relative, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione, da parte di ogni docente. 5. GOLGI TOUR □ Visita guidata agli spazi della scuola (dislocazione e destinazione funzionale) a cura dei docenti □ delle classi e dei Peer Educator. 6. USCITE SUL TERRITORIO Le classi prime saranno coinvolte in uscite didattiche sul territorio (es: il Castello o altre mete raggiungibili a piedi) in modo da poter svolgere, con i docenti accompagnatori, un'attività multidisciplinare che permetta agli studenti di conoscere e scoprire le caratteristiche e le bellezze del territorio e al tempo stesso di conoscersi e socializzare tra di loro. 7. ATTIVITÀ SUL METODO DI STUDIO Si propone un'attività sul metodo di studio rivolta agli studenti delle classi prime da svolgersi in orario scolastico, con i docenti che si sono resi disponibili e che verranno formati sul metodo di studio. 8. INTERVENTI DEGLI STUDENTI PEER EDUCATOR Si svolgeranno, nei mesi immediatamente successivi all'inizio dell'anno scolastico, gli interventi degli studenti peer educator per presentare, agli studenti delle classi prime, il progetto della peer education e lo sportello di ascolto. 9. INCONTRI CON LE FAMIGLIE DELLE CLASSI PRIME Infine, si promuoverà l'accoglienza organizzando un incontro con le famiglie degli studenti delle classi prime, al fine di far conoscere l'organizzazione della scuola, le strutture, i servizi, i Progetti e favorire il coinvolgimento dei genitori nella condivisione del Patto educativo e Formativo della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Scuola inclusiva: potenziamento delle attività di integrazione e inclusione, per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Si dovrà rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo



formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico.

Risultati attesi

□ - Facilitare il passaggio tra scuola media e scuola superiore; □ - Favorire l'inserimento dello studente nel nuovo ambiente scolastico attraverso la conoscenza dell'organizzazione scolastica, degli spazi, delle strutture e delle figure che vi lavorano; □ - Agevolare la conoscenza reciproca degli studenti all'interno della propria classe e stimolare la disponibilità a socializzare e ad apprendere; □ - Far conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo/formativo della scuola; □ - Favorire il coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nella condivisione del Patto Educativo e Formativo della scuola; □ - Promuovere il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica; □ - Motivare ad un comportamento corretto e responsabile, alla luce dei documenti istituzionali vigenti e alle norme di sicurezza; □ - Definire il profilo dei discenti in termini cognitivi, psicoattitudinali e contestuali (provenienza e fattori di sfondo); □ - Introdurre alle metodologie operative, rendendo omogenea la situazione di partenza della classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI



alunni di tutte le classi

TEMPI ATTUATIVI

prime settimane di scuola e mese di settembre per le uscite.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docente referente del progetto
- Docenti di tutte le classi;
- Operatori interni (collaboratori scolastici, responsabili laboratori, bibliotecario durante la visita alle strutture).

● PROGETTO CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE, PET, FC

L'approccio all'insegnamento sarà di tipo funzionale comunicativo, si articolerà nei seguenti momenti e adotterà le seguenti metodologie: • presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi; • revisione costante e ciclica della lingua appresa; • sviluppo integrato di tutte le abilità linguistiche; • presentazione e sviluppo di strategie di apprendimento; • apprendimento della grammatica con metodo induttivo e contrastivo. A seconda delle attività proposte, la lezione sarà condotta utilizzando le seguenti tecniche: • lezione frontale / lezione dialogata; • problem solving; • cooperative learning; • brainstorming; • lavoro a coppie; • lavoro a piccoli gruppi; • lavoro individuale silenzioso; • esercitazioni pratiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Poichè l'Europa deve fornire ai propri cittadini educazione, competenze e creatività necessarie a costruire una società della conoscenza e della condivisione, riteniamo importante cogliere le opportunità esistenti per promuovere la formazione di cittadini europei in grado di stabilire rapporti interpersonali al fine di riconoscersi ed identificarsi in una prospettiva storica comune. Ciò può realizzarsi attraverso l'acquisizione di competenze comunicative che favoriscano sia la crescita personale e professionale degli studenti che la consapevolezza della varietà culturale europea. A tal fine si vuole promuovere il potenziamento linguistico tramite la partecipazione a corsi indirizzati all'acquisizione della Certificazione Europea della Cambridge University, certificazione spendibile sia nel prosieguo degli studi che nel mondo del lavoro. Obiettivi specifici dell'intervento didattico previsto sono: • potenziare le abilità linguistiche, sviluppando competenze comunicative reali; • valorizzare le eccellenze all'interno dell'istituto; • motivare gli studenti al raggiungimento di obiettivi personali, vocazionali e professionali; • fornire un plus valore a studenti e docenti tramite la collaborazione con enti esterni; • aumentare gli standard qualitativi della scuola; • formare personalità mature consapevoli di essere parte integrata e integrante della società.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

Tutti gli alunni che ne facciano richiesta o segnalati dall'insegnante di L2 (soprattutto delle classi terminali).

TEMPI ATTUATIVI

Da ottobre a maggio fase preparatoria.

2 ore di lezione settimanali a partire presumibilmente da metà novembre per un totale di 8 ore (30 ore complessive nell'anno scolastico).

learning

2 ore di lezione settimanali fino ad aprile per un totale di 22 ore (30 ore complessive nell'anno scolastico).

Esame

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- Docente interno coordinatore;
- Docente esterno madrelingua accreditato presso la Cambridge University come docente trainer e examiner;
In particolare, l'istituto intende avvalersi della professionalità dell'American School di Brescia, già attiva sul territorio nell'ambito della preparazione alle Certificazioni linguistiche della Cambridge University a vari livelli;
LIM in classe con collegamento internet;
- TESTO specifico di preparazione agli esami Cambridge;
- materiale didattico di vario tipo (canzoni, registrazioni, articoli di giornale, video, siti, fotocopie e schede).

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE

Il progetto prevede interventi in aula condotti da tirocinanti frequentanti il 3° anno presso UniBS facoltà di Medicina laurea in Dietistica. Viene svolto in collaborazione con i docenti del settore Chimico e si articola in 3 step: 1) somministrazione di un questionario sulle abitudini alimentari; 2) interventi esemplificativi, ispirati alla Linee guida per una sana Alimentazione del Ministero



della Salute; 3) restituzione, commento e analisi dei risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ fornire agli alunni corrette informazioni finalizzate ad una maggiore consapevolezza su scelte che possono mettere a rischio la loro salute; □ diffondere la cultura della salute e del benessere, partendo dall'alimentazione ("sei cosa mangi") □ migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico; □ promuovere per gli studenti situazioni e informazioni, che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI



Classi terze dell'indirizzo chimico e classi seconde di tutti gli altri indirizzi.

TEMPI ATTUATIVI

Cicli di interventi di durata mensile.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- referente di progetto interno;
- team studenti 3° anno di corso. in tirocinio professionalizzante, facoltà di Medicina /Laurea in Dietistica dell'Università di Brescia (coordinati dalla dr.ssa M Giuditta Grazioli);
- LIM in aula;
- Materiale informativo fornito dai relatori.

● BIOPARCO DELL'ACQUA

Gli alunni analizzeranno le acque del laghetto di Largo Torrelunga (prelevandole a livello di falda, lago e in uscita dall'impianto di fitodepurazione) per verificare l'efficienza dell'impianto effettueranno analisi incrociate, con operatori dell'Università Bicocca di Milano. Grazie a tali interventi classi terminali, potranno verificare sul campo le reali competenze operative acquisite, testandone la sovrapponibilità con quelle effettuate da esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ incrementare le conoscenze e competenze scientifiche; □ sviluppare la sensibilità ambientale, esaminandone le caratteristiche e rilevando le potenziali fonti di inquinamento; □ maturare comportamenti responsabili, migliorando la vivibilità degli spazi esterni; □ favorire l'aggregazione e la conoscenza reciproca, maturando le competenze chiave di cittadinanza relative al progettare e collaborare.



Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

DESTINATARI

classi 4[^] e 5[^] dell'indirizzo Chimico Ambientale.

TEMPI ATTUATIVI

Uscite periodiche nel corso di tutto A.s.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- docenti e ITP interni e di settore;
- operatori , tecnici di ARPA e Ambiente Parco.

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il progetto di educazione alla legalità è stato pensato per educare gli studenti alla legalità, attraverso un programma di formazione che crei nuove generazioni, consapevoli del fatto che vivere nel rispetto delle regole è più intelligente che cercare di eluderle, essendo necessario per garantire l'equilibrato sviluppo della propria comunità. L'Educazione alla Legalità si propone di fornire materiali ed esperienze che consentano agli studenti e a tutti i soggetti operanti nel mondo della scuola di interagire con le istituzioni. La non cultura della legalità è alla base dei mali della nostra società, quali: microcriminalità, uso di droghe e sostanze stupefacenti, cyber-bullismo e bullismo, terrorismo e lotta alle istituzioni, razzismo e oppressione dei diritti



dell'individuo Bisogna quindi informare e formare l'uomo affinché la completa socializzazione dell'individuo possa diffondere un'autentica cultura dei valori civili e permettere che gli adolescenti si riappropriino del senso del limite. Il progetto si muove su più ambiti attraverso interventi di: □ CONTRASTO (alle dipendenze, al bullismo cyber bullismo, alla micro e macro-criminalità), □ TUTELA tramite l'impegno diretto e la testimonianza di operatori dei Servizi sociali e Associazioni di volontariato, che operano a difesa dei soggetti più fragili (minori, donne, disabili, anziani, immigrati, sottoccupati) e delle aree a rischio in termini di sostenibilità ambientale, equità socioeconomica e sfruttamento (Sud del mondo ma anche realtà locale). Prevede attività di diverso tipo: □ Incontri informativi e formativi con le forze dell'ordine, magistrati, testimonial, operatori di Enti locali, strutture e associazioni di volontariato; □ •riflessioni di gruppo e di classe coordinate da docenti e mediatori esterni; • visite a strutture ed enti impegnati nel sociale e nella lotta alla criminalità; • impegno attivo e realizzazione di esperienze (giornata contro il fumo, l'emarginazione giovanile con produzione di poster e recital). Si avvale della collaborazione delle associazioni di settore (SERT, Alcoolisti anonimi, CIDA, Il Calabrone), dei centri di aggregazione giovanile del territorio. In particolare, agisce in sinergia con le forze dell'ordine e gli organi di giustizia, che costituiscono un prezioso supporto a livello preventivo ed esecutivo. La condizione dei minori nella scuola, nella famiglia e nel contesto sociale, vede infatti nella Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori un osservatorio importante, non solo sotto il profilo penale, ma anche per l'attività di tutela e di prevenzione. Incontri tra i magistrati e gli studenti sono programmati in questa prospettiva. I reati ambientali e il contrasto alla criminalità organizzata rappresentano un altro importante tema di riferimento, affrontato con i magistrati impegnati su questo fronte riflessione "Sulle regole", attività svolta con il network creato da Gherardo Colombo. Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Giudiziaria e Locale svolgono un'attività di informazione sui reati più frequenti negli ambienti giovanili (spaccio, ludopatia, microcriminalità) e sui rischi connessi alla sicurezza stradale, oggetto di incontri specifici. Per sensibilizzare e promuovere un coinvolgimento diretto, la scuola propone incontri formativi per i docenti, il personale interno, estendendo tale opportunità alle famiglie, qualora ne facciano richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si muove su più ambiti attraverso interventi di: □ CONTRASTO (alle dipendenze, al bullismo cyber bullismo, alla micro e macro-criminalità), □ TUTELA tramite l'impegno diretto e la testimonianza di operatori dei Servizi sociali e Associazioni di volontariato, che operano a difesa dei soggetti più fragili (minori, donne, disabili, anziani, immigrati, sottoccupati) e delle aree a rischio in termini di sostenibilità ambientale, equità socioeconomica e sfruttamento (Sud del mondo ma anche realtà locale). Prevede attività di diverso tipo: □ Incontri informativi e formativi con le forze dell'ordine, magistrati, testimonial, operatori di Enti locali, strutture e associazioni di volontariato; □ •riflessioni di gruppo e di classe coordinate da docenti e mediatori esterni; • visite a strutture ed enti impegnati nel sociale e nella lotta alla criminalità; • impegno attivo e realizzazione di esperienze (giornata contro il fumo, l'emarginazione giovanile con produzione di poster e recital). Si avvale della collaborazione delle associazioni di settore (SERT, Alcolisti anonimi, CIDAF, Il Calabrone), dei centri di aggregazione giovanile del territorio. In particolare, agisce in sinergia con le forze dell'ordine e gli organi di giustizia, che costituiscono un prezioso supporto a livello preventivo ed esecutivo. La condizione dei minori nella scuola, nella famiglia e nel contesto sociale, vede infatti nella Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori un osservatorio importante, non solo sotto il profilo penale, ma anche per l'attività di tutela e di prevenzione. Incontri tra i magistrati e gli studenti sono programmati in questa prospettiva. I reati ambientali e il contrasto alla criminalità organizzata rappresentano un altro importante tema di riferimento, affrontato con i magistrati impegnati su questo fronte riflessione "Sulle regole", attività svolta con il network creato da Gherardo Colombo. Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanz, Polizia Giudiziaria e Locale svolgono un'attività di informazione sui reati più frequenti negli ambienti giovanili (spaccio, ludopatia, microcriminalità) e sui rischi connessi alla sicurezza stradale, oggetto di incontri specifici. Per sensibilizzare e promuovere un coinvolgimento diretto, la scuola propone incontri formativi per i docenti, il personale interno, estendendo tale opportunità alle famiglie, qualora ne facciano richiesta.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

- studenti di tutte le classi

TEMPI ATTUATIVI

l'intero anno scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

- referente Educazione Civica;
- personale interno (docenti, collaboratori scolastici e ATA);
- operatori esterni (Enti, Associazioni impegnate nel sociale, forze dell'ordine, magistrati);
- strutture ricettive per incontri (Aula Magna, Aula Audiovisivi).

● PROMOZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Consapevoli del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo da essa apportato alla crescita umana degli alunni, il Dipartimento di Scienze Motorie istituisce il Centro Sportivo Scolastico e propone delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con la finalità di:

- Stimolare la partecipazione degli alunni alle attività proposte dal Centro Scolastico Sportivo, ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio;
- Contrastare l'attuale trend d'involuzione delle capacità motorie;
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie - fisiche e sportive;



Promuovere la partecipazione degli alunni alle attività sportive e motorie favorendo situazioni di sano confronto agonistico; □ Il progetto intende favorire l'adesione del maggior numero di studenti (anche quelli con disabilità) alle attività sportive individuali e di squadra prescelte; Si effettueranno: • tornei interni d'Istituto; • Giochi Sportivi Studenteschi con rappresentanze d'Istituto; • uscite didattiche sportive in ambiente naturale. Le attività proposte andranno ad integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie e Sportive e contribuiranno allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento, del benessere, e all'acquisizione di un "atteggiamento competitivo" corretto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare; • garantire e sviluppare una socializzazione degli studenti che partecipano ad attività sportive extra curricolari tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante le normali attività didattiche; • favorire un affinamento delle abilità tecnico motoria e tecnico tattiche nelle discipline maggiormente diffuse nel nostro Paese; • sviluppare autonomia e responsabilità degli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive; • rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. Tali obiettivi di ordine generale sottendono il raggiungimento di obiettivi più specifici quali: miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico, in relazione alla disciplina praticata; • maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi; • capacità di lavorare concretamente all'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive • capacità di collaborare, all'interno di una squadra, con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune; • capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno: senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco".

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Sala Pesi

Approfondimento

TEMPI ATTUATIVI

L'intero anno scolastico.

DESTINATARI

Tutti gli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

Palestra Istituto;

Docenti;

Eventuali istruttori esterni;

Impianti esterni.

● GOLGI900

Il progetto è inserito nel contesto socioculturale del territorio di BRESCIA DUE, dove si colloca l'Istituto Golgi. Il progetto triennale (modello a cascata). 1°anno: strutturazione metodologie e



format; 2°anno: passaggio competenze tra studenti; 3° anno: passaggio competenze e connessione multidisciplinare percorso. PERCORSO ANNUALE: 1. LAB. co- progettazione partecipata: studenti-insegnanti- cittadini: scelta luogo del 900 nel quartiere. 2. LAB. scrittura drammaturgica (gruppo interclasse). 3. Laboratorio recitazione (gruppo interclasse): percorso coaching teatrale e realizzazione scenica testo creato nel laboratorio scrittura (15 min. max.); coaching recitazione cinematografica (gruppo interclasse). 4. LAB. video making e editing (gruppo classe); 5. LAB sound design (3° anno gruppo classe) 6. RESTITUZIONE: Performance teatrale (a fine anno come esito azione 3); Book grafico digitale: sintesi materiale multimediale (on-line sito web); Capsule video (ogni anno) video finale caricato su PF900 www.pf900.it/. Percorso itinerante GOLGI (3° anno) percorso audio per il pubblico (spettacolari LIVE).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Progettazione per competenze. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per



effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo principale quello di sperimentare forme di produzione artistica multidisciplinare tali da strutturare un percorso replicabile di creazione partecipata, in sinergia tra studenti, insegnanti e cittadinanza. Obiettivi specifici. SCUOLA: introdurre una metodologia che possa costituire un format di relazione strutturata tra due indirizzi importanti della scuola. STUDENTI: promuovere il protagonismo di target specifici di studenti; individuare la creazione artistica come mezzo di dialogo tra gli studenti e con la cittadinanza; acquisire nuove competenze comunicative soprattutto nell'ambito del digitale; sviluppare metodologie efficaci di "cooperative learning". DIDATTICA: fornire nuove competenze e introdurre modalità di collaborazione attiva tra gli insegnanti dei due indirizzi individuati. TERRITORIO: valorizzare il quartiere periferico nel quale si trova l'Istituto Golgi favorendo la riemersione di valori culturali (architettura del Novecento). Esiti di tipo quantitativo: studenti coinvolti attivamente ogni anno: 71 (15 co-progettazione partecipata, 20 laboratorio di scrittura, 8 video making, 20 video editing, 8 recitazione); numeri di studenti coinvolti a ricaduta: 200 ogni anno; numero laboratori erogati: 4 ogni anno; numeri prodotti multimediali: 4 nei tre anni; numero esiti teatrali: 1 ogni anno; numero docenti scuola coinvolti nel laboratorio: 3 per anno; numero contatti aperti sul territorio: Consiglio di quartiere Lamarmora, IC Rinaldini Sud 3, IC EST 3, Ass. Cultura Comune di Brescia e Biblioteca Comunale Parco Gallo. Esiti di tipo qualitativo: adozione metodo cooperative learning a cascata; sviluppo competenze trasversali: gestione della leadership, gestione dell'ansia e competitività, lavoro di gruppo; pratica metodologie di cittadinanza attiva (3 coprogettazioni con la cittadinanza per scelta luogo da valorizzare); pratica linguaggi multidisciplinari; azione di integrazione interculturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Sala Audiovisivi
	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

Nell'arco del triennio si prevede il coinvolgimento di 6 gruppi classe e 7 interclasse, per un totale di 221 studenti distribuiti annualmente in:

1. Laboratorio di co-progettazione partecipata: 15 studenti gruppo classe indirizzo turismo
2. Laboratorio di scrittura: 20 studenti interclasse indirizzo turistico e grafico
3. Laboratorio video making + video editing: 20 studenti gruppo classe indirizzo grafico
4. Laboratorio recitazione: 8 studenti interclasse su tutto l'Istituto
5. Laboratorio sound design (solo terzo anno): 10 studenti gruppo interclasse grafico

TEMPI ATTUATIVI

Durata triennale

RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

Docenti dell'Istituto

Operatori esterni

Gli operatori sono 4 e appartengono all'ente Idra Teatro. Davide D'Antonio: elaborazione drammaturgica e regia Patrizia Volpe: coaching degli attori Nicola Zambelli: video maker

Solo nell'ultimo anno è prevista la presenza di un quarto docente, Francesco Fonassi che si occuperà del sound design.



● Progetto CO-ndi-VID-o Sportello di Ascolto da remoto

Il servizio psicologico rivolto ai ragazzi dell'Istituto, attraverso lo Sportello di Ascolto, si pone come risposta alle esigenze e problematiche emotive e relazionali tipicamente adolescenziali, che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento scolastico e ostacolano il benessere generale dell'individuo. La scuola è il luogo dove l'adolescente trascorre gran parte del suo tempo e a cui generalmente dedica la maggior parte del suo impegno, non solo scolastico ma anche relazionale: il benessere in questo ambiente è quindi di fondamentale importanza per la serenità del ragazzo e a scuola è importante potersi esprimere e trovare ascolto. Il supporto psicologico si pone in chiave di consulenza e non di psicoterapia o diagnosi proponendosi come strumento di aiuto in momenti critici o come supporto dell'efficacia degli interventi educativi comuni. I colloqui sono svolti da remoto utilizzando una piattaforma messa a disposizione dall'Istituto Golgi nella massima riservatezza e nel rispetto della privacy. La consulenza da remoto viene avviata a partire dalla richiesta dell'utente, previa prenotazione attraverso modulo Google compilato accedendo all'account istituzionale dell'ISS Golgi (istitutogolgibrescia.edu.it). La scuola si impegna a raccogliere la liberatoria da parte di entrambi i genitori per gli studenti minorenni. Gli studenti maggiorenni possono accedere liberamente allo Sportello con le modalità previste dalla Scuola o fissare liberamente un primo colloquio in presenza al Consultorio CIDAF Poliambulanza di via Rodi (030 3518731 dalle 8.30 alle 18.30). Tale possibilità è offerta anche ai docenti, genitori con minori e personale della Scuola. I professionisti coinvolti sono una Psicologa - dott.ssa Eliana Fieni - con competenze psicologiche e relazionali, e un Pedagogista Clinico - dott. Paolo Ferretti - con esperienza di colloqui in ambito scolastico; entrambi lavorano al fine di contenere il disagio e promuovere il benessere degli studenti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rilevare indicatori di traumi emotivi Covid 19 correlati (lutti e malattia familiare) • Sostenere i



ragazzi/e nelle problematiche caratteristiche del periodo adolescenziale • Contenere stati d'ansia e attivare le capacità di problem solving • Attivare la capacità di comunicare efficacemente ed esprimere eventuali bisogni alle figure adulte di riferimento • Sviluppare le proprie risorse emotive, relazionali e familiari

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Obiettivi generali:

L'obiettivo principale dello sportello di ascolto è di fornire uno spazio di fiducia in cui esprimere le proprie emozioni e vissuti per arrivare alla creazione di una relazione d'aiuto finalizzata ad una migliore comprensione e lettura dei problemi presentati e alla definizione di strategie per la risoluzione del problema. Gli operatori hanno inoltre il compito di creare una rete con le Istituzioni del territorio, favorendo l'accesso degli utenti ai servizi esterni specializzati per ogni tipo di problema. Il servizio si pone anche in un'ottica di prevenzione delle situazioni a rischio con l'obiettivo che i soggetti siano in grado di chiedere un aiuto prima che la situazione raggiunga maggiori livelli di gravità.

Destinatari:

Studenti dell'Istituto Golgi

Destinatari indiretti:

- Rete dei pari
- Famiglia
- Scuola



- Istituzioni esterne
- Servizi/esperti esterni specializzati

Indicatori di efficacia

- maggiore predisposizione dei ragazzi a rivolgersi ad un adulto per chiedere un aiuto o un consiglio;
- accrescimento del benessere all'interno dell'istituto;
- maggior dialogo tra genitori e figli;
- consapevolezza di essere supportati;
- maggiore spontaneità e dimestichezza nell'individuare il proprio problema e consapevolezza nell'affrontarlo;
- maggiore predisposizione a rivolgersi ad una figura professionale diversa, nell'ottica dell'individuazione di strategie efficaci, del benessere individuale e collettivo;
- accesso a servizi esterni e comunicazione con le Istituzioni;
- maggiore tempestività nella gestione di situazioni con un esito potenzialmente negativo.

● VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E STAGE LINGUISTICI

I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli stage linguistici sono da considerarsi parte integrante della programmazione didattica, disciplinare e interdisciplinare e finalizzati alla migliore conoscenza del patrimonio artistico e ambientale, delle strutture produttive, delle istituzioni pubbliche in Italia e in Europa. Tali attività, inserite nel curriculum, rafforzano l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro, anche in un'ottica europea. I viaggi di istruzione di più giorni sono rivolti alle classi quinte di tutti gli indirizzi, mentre gli stages linguistici alle classi del triennio dell'indirizzo Tecnico Turistico. Per l'anno scolastico 2023-24 è stato individuato un docente referente, che definirà con le agenzie e gli enti di riferimento pacchetti e programmi per i viaggi di istruzione e gli stages linguistici, collaborerà con gli uffici didattica e finanziaria



preposti all'organizzazione dei viaggi e con i coordinatori di classe. Le proposte di viaggi di istruzione e stages linguistici – accompagnate dalle motivazioni didattiche e dall'indicazione della loro ricaduta sul percorso scolastico e formativo degli studenti - verranno vagliate nella prima seduta dei Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Rafforzare e favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro, anche in un'ottica europea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● PROGETTO SPERIMENTALE STUDENTI ATLETI ALTO LIVELLO - Decreto Ministeriale 43 del 03/03/2023 e Nota MIM 1176 del 16/03/2023

Il progetto sperimentale Studenti Atleti di alto livello ha come obiettivo primario quello di consentire agli studenti-atleti impegnati in competizioni di alto livello, di conciliare i tempi della scuola con quelli necessari per gli allenamenti e per le competizioni agonistiche. Durata del progetto La durata del progetto è di 5 anni, dall'a.s. 2023/24 all'a.s. 2027/28. Articolazione del progetto - Il progetto prevede l'individuazione di un referente di Istituto con compito di coordinamento con gli Organismi sportivi e i consigli di classe degli studenti-atleti. - Il Consiglio di classe dello studente-atleta stila un Percorso Formativo Personalizzato (PFP), nel quale vengono individuate le metodologie didattiche e le modalità di verifica personalizzate per ciascuna disciplina al fine di favorire il successo formativo dello studente-atleta. La compilazione del PFP va effettuata esclusivamente online sulla piattaforma dedicata (<https://studentiatleti.indire.it/>) a cura del referente di Istituto. - Le metodologie didattiche personalizzate indicate nel PFP, utilizzano anche le tecnologie digitali. Fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online. - Tutte le attività rientranti nel PFP devono essere certificate dal consiglio di classe, mediante registro elettronico, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato. - L'attività sportiva di alto livello può essere riconosciuta come PCTO. Un'apposita convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente-atleta, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive. Approvazione del progetto Il progetto sperimentale Studenti Atleti di alto livello è approvato con delibera del Collegio dei Docenti in data 01 settembre 2023. Referente del progetto sperimentale Studenti Atleti di alto livello Il Referente del progetto sperimentale Studenti Atleti di alto livello è un docente di Scienze Motorie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità del progetto - Superare le criticità che si possono riscontrare durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto con riguardo alla regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo da dedicare allo studio individuale, attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate anche sulle tecnologie digitali. - Riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica. - Promuovere il diritto allo studio. - Tendere al conseguimento del successo scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Aumentare gli Standard Qualitativi nella Scuola;
- Aumento la visibilità dell'Istituto nel territorio;
- Potenziare le competenze degli student;:
- acquisire un sapere tecnico-professionale aggiunto, modulare e cumulabile, spendibile sul mercato del lavoro;
- Collaborare con agenzie educative di grado (CeTAmb per l'università di Brescia).
- Acquisire di una consapevolezza e responsabilità ambientale.
- Confrontare realtà ambientali diverse (la nostra Provincia e i Paesi a risorse limitate).
- promuovere l'apprendimento e la formazione degli allievi come persone autonome, consapevoli e attive.
- offrire un'occasione di crescita culturale e di professionalizzazione
- acquisire attitudini e atteggiamenti orientati al superamento del sapere scolastico
- Sviluppare capacità operative settoriali, riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo e produttivo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto risulta articolato nelle seguenti attività:

1. Presentazione di finalità e obiettivi del progetto;
2. Ricerca bibliografica, studio del caso e progettazione delle azioni da effettuare (individuazione di spazi, materiali e strumenti; modalità di conduzione e tempi di richiesti per l'attuazione della ricerca);
3. Predisposizione degli esperimenti, campionamenti, analisi microbiologiche, analisi chimiche, raccolta dati, interpretazione ed elaborazione risultati;
4. Formulazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di salute, igiene;
5. Accesso all'acqua potabile, sanitizzazione degli ambienti, gestione di rifiuti, acque reflue, acque grigie, delle popolazioni dei Paesi a risorse limitate;
6. Produzione di materiale informativo multimediale (presentazione Power Point e/o filmato) e restituzione dei dati.

Saranno monitorate le attività n. 3 e 5. attraverso:

- questionario di gradimento (valutazione dell'attività, assegnando un punteggio da 1 a 5 per la rilevazione di punti critici e di suggerimenti per il miglioramento);
- confronto dei risultati ottenuti con standard di riferimento (precisione nell'esecuzione delle varie fasi operative)
- verifica dell'acquisizione delle competenze richieste per l'attuazione del progetto.



I risultati della ricerca nell'a.s. 2018/19 sono stati presentati in occasione delle giornate di orientamento, nei convegni organizzati da CeTAmb e dalla Commissione Provinciale di Educazione Ambientale.

Il lavoro verrà pubblicato sul sito della scuola www.istitutogolgbrescia.edu.it e della Rete di scuole per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Con i dati e le informazioni raccolte nell'A.S. 2018/19 il gruppo di progetto ha partecipato al premio "Mattei" (istituito dalla Fondazione Tovini in collaborazione con CeTAmb-LAB dell'Università di Brescia), classificandosi al 1° posto.

DESTINATARI

- classi 3[^]- 4[^]- 5[^] settore chimico;
- possibile estensione dell'attività anche alle classi 4[^] e 5[^] del tecnico grafico

TEMPI ATTUATIVI e RISORSE PROFESSIONALI E STRUTTURALI NECESSARIE

Lungo tutto l'anno scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: A1 - Tecnologie digitali e soluzioni di rete
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Implementare le dotazioni hardware e software e valutare l'adeguatezza agli obiettivi proposti dal PTOF;
- Raggiungere un adeguato dimensionamento infrastrutturale delle reti telematiche;

□ Selezionare e adottare le soluzioni di mercato in tema di devices e apps coerenti con l'offerta formativa della scuola.

Tutte le attività proposte nel corso del triennio ricadranno in uno o più di questi ambiti e ne condivideranno le finalità, declinate poi in obiettivi specifici.

Per ogni ambito sono previste diverse attività tese alla realizzazione delle finalità, attraverso raggiungimento di obiettivi misurabili, mediante diverse metodologie, destinate alle varie figure che costituiscono il microcosmo della scuola.

Le attività possono essere di 4 differenti tipologie:

1. formazione (corsi di aggiornamento, coaching, peer education, conferenze con questionario di soddisfazione)
2. coinvolgimento e comunicazione (uso efficace e responsabile delle ICT, scambio di informazioni)
3. innovazione e condivisione (supporto delle tecnologie digitali alla didattica, condivisione delle buone prassi,



Ambito 1. Strumenti

Attività

4. monitoraggio (osservazione e misurazione dell'impatto dell'uso delle ICT nelle situazioni didattiche e non).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A2 - Sicurezza
informatica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Stimolare l'applicazione di buone prassi per garantire la protezione dei dati sensibili;
- Condividere policy d'uso della rete.

Fornire agli studenti gli **strumenti** culturali e le **soluzioni per difendersi da cyberbullismo** e fenomeni analoghi.

Tutte le attività proposte nel corso del triennio ricadranno in uno o più di questi ambiti e ne condivideranno le finalità, esposte nella tabella sottostante, declinate poi in obiettivi specifici.

Tutte le attività proposte nel corso del triennio ricadranno in uno o più di questi ambiti e ne condivideranno le finalità, declinate poi in obiettivi specifici.

Per ogni ambito sono previste diverse attività tese alla realizzazione delle finalità, attraverso raggiungimento di obiettivi misurabili, mediante diverse metodologie, destinate alle varie figure che costituiscono il microcosmo della scuola.

Le attività possono essere di 4 differenti tipologie:

1. formazione (corsi di aggiornamento, coaching, peer education, conferenze con questionario di soddisfazione)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

2. coinvolgimento e comunicazione (uso efficace e responsabile delle ICT, scambio di informazioni)
3. innovazione e condivisione (supporto delle tecnologie digitali alla didattica, condivisione delle buone prassi,
4. monitoraggio (osservazione e misurazione dell'impatto dell'uso delle ICT nelle situazioni didattiche e non).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: A3 - Innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sviluppare e condividere nuove metodologie didattiche;
- Creare ambienti per la condivisione di materiale e risorse;
- Creare ambienti per la comunicazione efficace all'interno della scuola;

Sviluppare gli **strumenti di comunicazione** con l'utenza e il territorio.

Tutte le attività proposte nel corso del triennio ricadranno in uno o più di questi ambiti e ne condivideranno le finalità, declinate poi in obiettivi specifici.

Per ogni ambito sono previste diverse attività tese alla realizzazione delle finalità, attraverso raggiungimento di obiettivi misurabili, mediante diverse metodologie, destinate alle varie figure che costituiscono il microcosmo della scuola.

Le attività possono essere di 4 differenti tipologie:

1. formazione (corsi di aggiornamento, coaching, peer education, conferenze con questionario di soddisfazione)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. coinvolgimento e comunicazione (uso efficace e responsabile delle ICT, scambio di informazioni)
3. innovazione e condivisione (supporto delle tecnologie digitali alla didattica, condivisione delle buone prassi,
4. monitoraggio (osservazione e misurazione dell'impatto dell'uso delle ICT nelle situazioni didattiche e non).

Titolo attività: Educazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Stimolare l'empowerment in ambito ICT, ovvero la conquista della consapevolezza delle proprie scelte, decisioni e azioni digitali;
- Sviluppare pensiero critico;

Sviluppare e rafforzare **la responsabilità e cittadinanza digitale**.

Tutte le attività proposte nel corso del triennio ricadranno in uno o più di questi ambiti e ne condivideranno le finalità, declinate poi in obiettivi specifici.

Per ogni ambito sono previste diverse attività tese alla realizzazione delle finalità, attraverso raggiungimento di obiettivi misurabili, mediante diverse metodologie, destinate alle varie figure che costituiscono il microcosmo della scuola.

Le attività possono essere di 4 differenti tipologie:

1. formazione (corsi di aggiornamento, coaching, peer education, conferenze con questionario di soddisfazione)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. coinvolgimento e comunicazione (uso efficace e responsabile delle ICT, scambio di informazioni)
3. innovazione e condivisione (supporto delle tecnologie digitali alla didattica, condivisione delle buone prassi,
4. monitoraggio (osservazione e misurazione dell'impatto dell'uso delle ICT nelle situazioni didattiche e non).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTR. PROFESSIONALE E IEFP "C. GOLGI" - BSRC029014

TECN. TURISMO-GRAFICA-CHIMICA "C. GOLGI" - BSTD02901B

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Si adotta una scala valutativa che individua la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. Gli obiettivi presi in considerazione sono:

- impegno e partecipazione;
- acquisizione conoscenze;
- autonomia nell'applicazione delle conoscenze;
- abilità linguistiche ed espressive.

La misurazione delle prove e la valutazione quadrimestrale e finale si effettua:

- adottando la scala dall'1 al 10 (scala decimale);
- utilizzando tutti i valori della scala stessa.

In base a tale scala, si stabilisce la corrispondenza fra voti e livelli dei diversi obiettivi secondo la tabella allegata.

I criteri esposti nella tabella ed articolati nei 9 livelli, sono da intendersi riferiti alla valutazione intermedia e finale.

Nell'applicare tali parametri, occorre tener conto di 3 fattori:

- 1) il livello delle competenze e conoscenze raggiunte;
- 2) la partecipazione al dialogo educativo;
- 3) l'impegno profuso.

Allegato:



Tipologie di prove e Tabella valutazione 1 10.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che concorrono all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

In sede di scrutinio intermedio e finale il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

Tale proposta sarà formulata acquisendo gli elementi conoscitivi che i docenti del Consiglio di classe hanno raccolto nello svolgimento delle UDA avvalendosi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione approvate dal Collegio docenti ed inserita nel PTOF.

Allegato:

Golgi Griglia di valutazione competenze EdC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI PER IL VOTO DI CONDOTTA

Obiettivo di tale misurazione è:

“L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell' esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.”, come riportato nel DPR 22 giugno 2009, n.122, art.7, c.1.

Nella tabella allegata sono indicati gli indicatori di cui si terrà conto nella sua definizione.

Allegato:

Tabella valutazione Condotta.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento.

ELEMENTI DI GIUDIZIO

Il Consiglio di Classe giunge alla sua definizione dell'esito finale attraverso

- le indicazioni desumibili dai giudizi analitici
- i voti assegnati ed espressi dai singoli docenti nelle singole materie.
- tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico (situazioni di salute e/o familiari, partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso, eventuale progressione di risultati anche in funzione delle occasioni di recupero, comportamento

Ogni consiglio di classe farà propri, adattandoli alle diverse situazioni, i seguenti criteri per la conduzione degli scrutini finali al fine di assicurare omogeneità di comportamenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Verranno ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
- gli alunni che, pur presentando delle lievi carenze, abbiano raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo
- abbiano una valutazione sufficiente nel comportamento.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La sospensione potrà avvenire nei confronti degli alunni che presentano:

- 1 o più insufficienze anche gravi (al massimo 3)
- tali comunque da non determinare pregiudizio alla possibilità di frequenza dell'anno di corso successivo.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva se presenta:



o insufficienze gravi nelle discipline determinate da lacune di entità tale da non consentire ragionevoli possibilità di recupero, né autonomo, né assistito;

o diffuse insufficienze che configurino un quadro di generale fragilità tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali (contenuti minimi) neanche mediante corsi di recupero;

o voto di condotta insufficiente

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

RIFERIMENTI NORMATIVI:

C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14

D.P.R. 122/2009

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”. (comma 7 dell'art. 14)

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti indica quali possibilità di deroga per le seguenti motivazioni:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo firmatarie di specifiche intese con lo Stato (es. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti fra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- situazioni di particolare disagio sociale e psicologico certificate.



Nel caso di deroga la valutazione può avere luogo solo nel caso in cui il Consiglio di classe consideri sufficiente la permanenza del rapporto educativo.

I motivi di deroga devono essere tempestivamente comunicati al CdC.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami Stato, e dall'Esame) gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, (salvo le deroghe certificate previste dall'art. 14, comma 7, del DPR n.122/2009);
- b) sufficienza (≥ 6) in tutte le discipline (con possibilità di deroga per il Consiglio di che potrà ammettere, con adeguata motivazione, anche un alunno con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto);
- c) sufficienza (≥ 6) in condotta.

Risultano pertanto non ammessi gli alunni con votazione in condotta inferiore a 6/10 a seguito di sanzione disciplinare particolarmente grave, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, e art. 3 del DPR n.249/1998.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Secondo il D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, il credito scolastico, acquisito nel corso del triennio, costituisce (fino a 25/100) la prima base del punteggio acquisibile per l'Esame di Stato; ovviamente i rimanenti punti vengono determinati in base all'esito delle prove d'esame.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (ha introdotto molte novità riguardo l'Esame di Stato, tra di esse quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

NUOVO PUNTEGGIO

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.



TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Allegato:

Tabella attribuzione del credito e criteri.pdf

ESAMI INTEGRATIVI / DI IDONEITÀ

RIFERIMENTI NORMATIVI

o T.U. Dlgs. 297/94 art. 192 e 193;

o OM 87/04;

o DM 139/07 su innalzamento obbligo scolastico

o L.9/99 L.144/99, art. 68 (relativa all'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età]

o DM n.5 del 08/02/2021

ESAMI DI IDONEITÀ

Sostengono gli Esami di Idoneità:

1) gli alunni privatisti al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di II grado successiva alla prima;

2) gli alunni provenienti da scuola statale, paritaria o legalmente riconosciuta al fine di accedere alla classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe frequentata purché abbiano conseguito la promozione alla classe immediatamente successiva per effetto di scrutinio finale.

Per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati privatisti coloro che cessino di frequentare l'istituto o scuola statale, paritaria o legalmente riconosciuta prima del 15 marzo.

Gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione speciale che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni (generalmente ultima settimana del mese di agosto). I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione.

Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene la prova.



ESAMI INTEGRATIVI

Sostengono gli Esami Integrativi:

- gli alunni promossi in sede di scrutinio finale al fine di ottenere il passaggio ad una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;
- gli alunni non promossi in sede di scrutinio finale al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

Gli esami:

- vertono su materie o su parti di programma disciplinare non comprese/i nei programmi del corso di studi di provenienza;
- si svolgono in un'apposita sessione speciale da tenersi prima dell'inizio delle lezioni, generalmente nell'ultima settimana di agosto;
- sono superati dal candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.

REGOLAMENTO PER TRASFERIMENTI DA ALTRI ISTITUTI

Con riferimento alla Circolare Ministeriale n°96 del 17 dicembre 2012 e al Decreto n.5 del 08/02/2021.

Ai sensi dell'art. 24 dell'Ordinanza Ministeriale n° 90 del 21 maggio 2001 e dell'art. 192 del Decreto Legislativo n° 297 del 16 aprile 1994;

Considerato quanto affermato nella comunicazione del 18.02.2008 della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia (Prot. MPI AOO DRLO R.U. 9146);

Considerato quanto affermato nella comunicazione della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del 01.03.2011 (Prot. MPI A00DRPU/2125/USC).

Si stabilisce quanto segue:

STUDENTI DI TUTTE LE CLASSI accesso SENZA ESAME INTEGRATIVO

1. TRASFERIMENTO da classe corrispondente del medesimo ordine, tipo ed indirizzo di studio da altro Istituto per effetto di un cambio di residenza.

MODALITÀ: è richiesto il nulla osta della scuola di provenienza. La possibilità di trasferimento è sottoposta ad una valutazione della Dirigenza.

TEMPI: durante tutto l'anno scolastico.

2. TRASFERIMENTO da classe corrispondente del medesimo ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto senza cambio di residenza.

MODALITÀ: è richiesto il nulla osta della scuola di provenienza. La possibilità di trasferimento è



sottoposta ad una valutazione della Dirigenza.

TEMPI: entro la fine del mese di ottobre

ACCESSO ALLE CLASSI PRIME - SENZA ESAME INTEGRATIVO

1. TRASFERIMENTO di iscrizione.

MODALITÀ: è richiesto il nulla osta della scuola di provenienza.

TEMPI: prima dell'avvio dell'anno scolastico.

2. TRASFERIMENTO di classe da altro ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto.

MODALITÀ: è richiesto il nulla osta della scuola di provenienza.

La possibilità di trasferimento è sottoposta ad una valutazione della Dirigenza.

TEMPI: durante i primi mesi dell'anno scolastico ed entro la sospensione dell'attività didattica del periodo natalizio.

ACCESSO ALLA CLASSE SECONDA DI STUDENTI IN OBBLIGO SCOLASTICO

Accesso con COLLOQUIO

1. TRASFERIMENTO di classe da altro ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto.

MODALITÀ: requisito necessario è essere in possesso della promozione alla classe della quale si chiede l'accesso. È richiesto il nulla osta della scuola di provenienza.

TEMPI: La richiesta di iscrizione va effettuata compilando apposito modulo online entro il 25 giugno, secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'istituto.

Entro il 15 luglio consegna programmi.

Il colloquio si svolgerà nella prima settimana di lezione a cura dei docenti della classe in cui lo studente è inserito

ACCESSO ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Accesso con ESAME INTEGRATIVO

TRASFERIMENTO di classe da altro ordine, tipo ed indirizzo di studio all'interno dell'Istituto o da altro Istituto.

MODALITÀ: Requisito necessario è essere in possesso della promozione alla classe della quale si chiede l'accesso.

Gli alunni che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità possono sostenere l'esame integrativo solo per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

Nel caso di sospensione del giudizio la domanda di trasferimento NON potrà essere accettata.

Nel caso di accesso all'Istruzione Tecnica da un percorso leFP o CFP l'esame integrativo verterà su tutte le discipline del percorso scelto.



La sessione d'esame è unica. La Commissione è nominata dal Dirigente scolastico ed è costituita da docenti delle materie oggetto di valutazione

TEMPI: La richiesta di iscrizione va effettuata compilando apposito modulo online entro il 25 giugno, secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'istituto.

Entro il 15 luglio consegna programmi.

Entro 31 luglio comunicazione del calendario delle prove

Gli esami si svolgono generalmente nell'ultima settimana del mese di agosto, e comunque prima dell'avvio dell'anno scolastico, unica sessione d'esame.

CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE IN CASO DI ESUBERO RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI

Criteri di accoglimento studenti da altro Istituto:

L'Istituto in base alle richieste pervenute e ai posti disponibili, in caso di esubero, applicherà i criteri deliberati per accogliere le domande di trasferimento da altro istituto. Non verranno accettate richieste eccedenti i posti disponibili. I criteri, in ordine di priorità, sono i seguenti:

- 1) età anagrafica;
- 2) presenza di un fratello o sorella frequentante;
- 3) viciniorietà rispetto alla residenza;

Solo in ultima istanza si procederà a sorteggio.

Resta inteso che l'effettiva iscrizione è vincolata al superamento di eventuali esami integrativi.

(B) contributo per esami integrativi 30 €;

(C) contributo per esami di idoneità 50 €.

STUDENTI DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA accesso CON ESAME D'IDONEITÀ

ACCESSO ad una classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe frequentata (per la quale sia stato comunque emesso un giudizio di promozione).

MODALITÀ: gli studenti che intendano presentarsi come privatisti all'esame di idoneità dovranno avere formalmente cessato la frequenza entro il 15 marzo.

TEMPI: la richiesta di iscrizione va effettuata compilando apposito modulo entro il termine previsto dalla apposita circolare, generalmente entro il 15 marzo.

I programmi saranno inviati dopo la valutazione e accettazione della domanda e conterranno gli obiettivi minimi di tutte le discipline relative alla classe alla quale si intende accedere, comprese le eventuali discipline di integrazione.

La sessione d'esame è unica. La Commissione è nominata dal Dirigente scolastico ed è costituita da docenti delle materie oggetto di valutazione.

Entro 31 luglio comunicazione del calendario delle prove.

Gli esami si svolgono generalmente nell'ultima settimana di agosto, e comunque prima dell'avvio



dell'anno scolastico, unica sessione d'esame.

CRITERI PER ISCRIZIONE IN ECCEDENZA ALLE CLASSI PRIME

Gli spazi a disposizione dell'Istituto Golgi consentono l'attivazione di non più di 12 classi prime.

Se le iscrizioni raccolte dovessero essere oltre alle possibilità di accoglienza si renderà necessaria una selezione. Il Consiglio di Istituto nella seduta del 16 dicembre 2022, ha deliberato i seguenti criteri, da utilizzare in ordine progressivo come sotto riportato, per procedere alla selezione delle iscrizioni da accettare:

1. consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado di provenienza coerente con la domanda di iscrizione;
2. presenza di fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto;
3. vicinorietà rispetto alla residenza;
4. sorteggio, da attuare in caso di parità di condizioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' Istituto si presenta come una realtà molto complessa ed articolata. Questa connotazione deriva dalla compresenza di più fattori:

- diversificazione dell'offerta formativa per ambiti di pertinenza (progettazioni di istituto – sperimentazione didattico- metodologica in accordo Stato-Regioni) e settori (Grafico – Chimico-Biologico – Turistico);
- utenza che confluisce principalmente dalla provincia con conseguente difficoltà inerenti agli orari dei trasporti;
- alto tasso di presenza di studenti non italiani e continuo flusso in entrata, che necessita di risposte immediate quali corsi di alfabetizzazione a livelli diversi e prime forme di integrazione nella vita scolastica;
- studenti con diverso grado e tipologia di disabilità inseriti in contesti scolastici spesso numerosi e con elevato grado di problematicità.

Per il nostro Istituto inclusione non significa solo integrare gli studenti con disabilità nel gruppo classe, bensì prestare attenzione ad una pluralità di bisogni individuali, che possono manifestare tutti gli studenti frequentanti l'istituto e che possono riguardare l'apprendimento, la relazione, l'autonomia personale e sociale, le capacità lavorative ecc.

L'Istituto si impegna ad attuare concretamente una politica di inclusione scolastica capace di accettare, integrare e valorizzare qualsiasi forma di diversità (etnica – religiosa – psicofisica...).

SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Pensare al successo formativo, anziché al successo scolastico, è la base su cui la scuola realizza il "diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni" e che "riconosce e valorizza la diversità".



Se l'inclusione riguarda tutti gli studenti e le studentesse, deve rispondere ai diversi bisogni educativi e realizzarsi attraverso strategie didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. La scuola, nell'esercizio dell'autonomia, per regolare i tempi dell'insegnamento e per scegliere e per programmare le diverse attività, adotta forme di flessibilità che rispettano la diversità degli studenti.

Attuare una didattica inclusiva significa quindi:

1. creare clima inclusivo: stimolare l'accettazione e il rispetto delle diversità;
2. adattare: materiali - tempi - spazi - stili di insegnamento;
3. modificare strategie in-itinere;
4. trovare punti di contatto tra programmazione di classe e programmazioni individualizzate (pei);
5. impegnarsi per consentire ad ogni studente il pieno sviluppo delle sue potenzialità;
6. ascoltare, osservare;
7. coinvolgere e far partecipare tutti;
8. rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno;
9. utilizzare ogni risorsa a disposizione della scuola (spazi, strumenti, persone...);
10. utilizzare la risorsa dei compagni: lavorare su collaborazione, tutoraggio, peering.. (ognuno risorsa e strumento compensativo per l'altro);
11. avere come obiettivo trasversale ad ogni attività didattica la metacognizione dello studente (consapevolezza dei propri processi cognitivi: cosa sa fare, cosa sta imparando, come lo sta imparando ecc.).

BES

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali è fondato sul modello di analisi della persona di tipo sistemico, quindi multifattoriale, che considera ogni caratteristica dell'individuo come necessariamente 'in relazione' con aspetti contestuali e relazionali.

L'approccio 'bio -psico -sociale' è orientato prima di tutto alla rilevazione di ciò che funziona e di ciò che la persona può realizzare con le proprie risorse.

In quest'ottica le difficoltà che rientrano sotto l'accezione di BES non sono solo quelle dovute ad una situazione di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche a difficoltà di tipo emotivo o comportamentale, situazioni di fragilità anche temporanee, svantaggio socio socio-economico, linguistico e culturale.

Gli studenti con BES possono essere raggruppati in tre macroaree (D.M. 27 dicembre 2012):



- 1) studenti con disabilità certificata in base alla legge 104/1992. Questi studenti hanno diritto ad avere un Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- 2) studenti con Disturbi evolutivi specifici non certificabili in base alla legge 104/1992. Fanno parte di questa area: i disturbi specifici di apprendimento (DSA), riconosciuti dalla legge 170/2010 (Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia); disturbi del linguaggio; disturbi dell'apprendimento non verbale; ADHD; disturbo della coordinazione motoria; funzionamento intellettivo limite. Per questi studenti viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato;
- 3) studenti con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. Questi studenti hanno diritto ad avere un Piano Didattico Personalizzato.

PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti per lo studente in situazione di disabilità, integrati ed equilibrati tra di loro e in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità, della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con un eventuale Progetto individuale.

All'interno del PEI vengono sottolineati i punti di forza e di debolezza dello studente, individuate capacità e performance e indicati barriere e facilitatori. Le dimensioni prese in considerazione sono quattro:

- la 1° dimensione comprende la relazione, l'interazione e la socializzazione,
- la 2° dimensione comprende la comunicazione e il linguaggio,
- la 3° dimensione comprende l'autonomia e l'orientamento,
- la 4° dimensione comprende le aree cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.



Il PEI parte dall'osservazione sistematica dello studente e deve avere le caratteristiche di fattibilità, in riferimento alle caratteristiche della persona e del contesto, sostenibilità nel tempo, fruibilità da parte delle persone coinvolte e flessibilità, ovvero deve essere aperto a modifiche, revisione, evoluzione.

Nel PEI vengono riportati gli obiettivi educativi e didattici condivisi nell'incontro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) relativi alle quattro dimensioni, le strategie e gli strumenti da adottare per il loro raggiungimento e le forme di verifica dei suddetti obiettivi.

Gli interventi sul percorso curricolare possono prevedere modalità di sostegno didattico diverse secondo i bisogni formativi dello studente con disabilità e dell'intero gruppo classe.

Lo studente con disabilità può seguire un percorso didattico di tipo:

- ordinario (conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curricolo d'istituto);
- personalizzato (con prove equipollenti; i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti);
- differenziato (i docenti devono indicare i contenuti adeguati alle capacità dello studente).

Dalla tipologia di PEI adottata dipende il conseguimento o meno del diploma conclusivo della scuola secondaria di II grado.

Nel caso di PEI con percorso didattico ordinario o personalizzato (cioè con prove differenziate equipollenti) lo studente consegue il diploma di scuola secondaria di II grado.

Nel caso di PEI con percorso didattico differenziato e prove differenziate non equipollenti, lo studente non consegue il diploma, ma un attestato di credito formativo.

La scelta tra PEI personalizzato (e ordinario) e PEI differenziato viene concordata opportunamente con la famiglia, anche nella prospettiva dell'esame di Stato o di qualifica e del conseguente inserimento nel mondo del lavoro.

Il PEI è definito e approvato dal GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto dai docenti del consiglio di classe, dai genitori dello studente, da figure professionali specifiche sia interne all'istituzione scolastica (ad esempio il referente per l'inclusione) che esterne (ad esempio: operatori per l'integrazione, specialisti o terapisti dell'ATS, operatori del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti, ecc.), dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS. Nel rispetto del principio di autodeterminazione è assicurata la



partecipazione attiva anche degli studenti con accertata condizione di disabilità. Infine possono essere presenti uno o più specialisti indicati dalla famiglia o altri specialisti che operano con continuità nella scuola (con compiti di medico, psicologo, pedagogo, di orientamento), oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per approvare il PEI per l'anno in corso; in base ai bisogni emersi si prevedono incontri intermedi di verifica; a fine anno viene fatto un incontro finale per svolgere una verifica conclusiva dell'anno in corso e per formalizzare proposte per l'anno successivo.

PDP

Per gli studenti e studentesse con BES del secondo e terzo raggruppamento è prevista la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato. Il Consiglio di Classe ha l'obbligo per gli studenti con DSA di predisporre il PDP e il dovere di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative (anche in questi casi verrà redatto il PDP).

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adattamento degli interventi, partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP, in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione.

FUNZIONIGRAMMA DEI SOGGETTI COINVOLTI

A rendere possibile la riuscita del progetto di inclusione e di formazione contribuiscono tutti gli insegnanti della classe, curricolari e non, gli studenti, il personale ATA, gli eventuali operatori all'integrazione, il referente per l'Inclusione e tutti i membri dei Gruppi di Lavoro Operativi relativi a ciascuno studente con disabilità.

I DOCENTI dei CONSIGLI DI CLASSE si impegnano a:



- concepire l'inclusione innanzitutto come approccio educativo, per il quale l'identificazione degli studenti con disabilità non avviene sulla base dell'eventuale certificazione – che certamente mantiene utilità per alcuni benefici e garanzie – ma che allo stesso tempo rischia di etichettarli e chiuderli in una cornice ristretta;
- conoscere la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, individuando le capacità potenziali di ciascun studente;
- raccogliere tutte le informazioni comportamentali, relazionali, cognitive attraverso un'attenta osservazione durante le lezioni;
- valutare i dati raccolti per poter elaborare e far confluire nel P.E.I. strategie individualizzate di intervento didattico e relazionale, capaci di promuovere lo sviluppo armonico della personalità dello studente nei suoi aspetti affettivo – cognitivo comportamentale. All'interno del PEI sono presenti sezioni specifiche per la programmazione delle singole discipline;
- adottare le metodologie, le tecniche e le tecnologie in grado di offrire codici di comunicazione più consoni alle capacità dei singoli;
- facilitare l'integrazione nel gruppo classe di tutti gli studenti attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento di ciascun componente della stessa;
- verificare periodicamente l'evolversi del processo di inclusione rimodulando gli interventi educativi e didattici programmati, in rapporto ad eventuali criticità emerse in itinere.

Il DOCENTE DI SOSTEGNO assume la contitolarità della classe a cui è assegnato e ha come compito specifico quello di porsi quale mediatore dell'intervento educativo – didattico individualizzato, o al gruppo classe. La sua azione è sempre orientata a:

- collaborare sia sul piano della progettualità e della programmazione, sia sul piano della realizzazione operativa del progetto stesso;
- individuare e rispondere alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità, in riferimento sia alle difficoltà di apprendimento, che al vissuto personale relativo ad esse ed alle problematiche relazionali eventualmente incontrate;
- facilitare la comunicazione tanto all'interno del sistema scolastico, quanto tra le componenti del sistema stesso e l'extra – scuola;



□ individuare e circoscrivere gli eventuali problemi per progettare e definire, insieme con i docenti curricolari, strategie di soluzione.

Gli OPERATORI ALL'INTEGRAZIONE sono figure distinte e non sostitutive delle altre figure presenti nella scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e personale ATA. Spesso sono presenti in classe per un numero di ore superiore a quello del docente di sostegno e condividono con gli altri docenti scelte didattiche ed educative.

Nello specifico, l'operatore per l'integrazione:

□ nel limite delle proprie, competenze previa indicazione e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dello studente con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Piano Educativo Individualizzato;

□ accompagna lo studente con disabilità nei viaggi di istruzione, nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;

□ collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;

□ partecipa alle attività di programmazione e di verifica con i docenti, i servizi e le famiglie;

□ partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per la definizione del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie e metodologie, dei momenti di verifica;

□ collabora alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti per il passaggio dal percorso scolastico all'inserimento lavorativo, anche nell'ottica dell'elaborazione di un progetto di vita.

Il PERSONALE ATA è sensibilizzato nei confronti delle procedure legate all'inclusione, sia in termini generali che con riferimenti specifici ai singoli studenti. In particolare:



- si pone in relazione con i docenti per garantire una costante tutela degli studenti;
- interviene in modo efficace in momenti critici sostituendo momentaneamente, qualora se ne presenti la necessità, l'Operatore per l'integrazione nello svolgimento di alcune mansioni.

Il REFERENTE PER L'INCLUSIONE è promotore nell'Istituto della cultura inclusiva.

Le attività compiute dal Referente hanno l'obiettivo di facilitare positive forme di collaborazione tra gli studenti, i docenti di sostegno e quelli disciplinari, le famiglie, gli specialisti sanitari, gli operatori all'integrazione che lavorano nell'Istituto, gli educatori di Associazioni esterne, al fine di migliorare l'esperienza formativa di ciascuno studente con BES.

In particolare:

- cura dei rapporti con gli Enti del territorio (Comuni, ASL, UONPIA, Associazioni ONLUS, Cooperative), CTS e UST;
- supporta i CdC per l'individuazione di studenti con BES (DSA o disabilità), per la pianificazione di attività/ progetti/ strategie ad hoc e per le redazioni dei Piani Educativi Individualizzati (L.104/1992) e dei Piani Didattici Personalizzati (L.170/2010);
- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) tenendo aggiornato il fascicolo personale di ciascuno studente;
- si aggiorna in itinere sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES ed organizza momenti di formazione sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- monitora i risultati ottenuti, partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e alla stesura della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, condivide proposte con il DS, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.

Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) è composto dal Dirigente scolastico, dal Referente per l'Inclusione, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal personale ATA, dagli specialisti ATS. Compito del GLI è quello di:

- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di miglioramento delle strategie di inclusione attuate;



- favorire l'apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- attuare focus/confronti sui casi e rilevazioni e monitoraggi e valutazioni del livello di inclusività della scuola;
- offrire consulenza e supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI e nella gestione inclusiva delle classi;
- attuare raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

PROGETTI E ATTIVITA' PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E LA CRESCITA FORMATIVA DI TUTTI GLI STUDENTI

Per moltiplicare le occasioni di crescita formativa e favorire l'inclusione per tutti gli studenti del nostro Istituto, il Collegio dei Docenti ha approvato lo svolgimento di alcuni progetti e attività che i docenti di sostegno e curricolari, in accordo con i rispettivi Consigli di Classe, possono attuare in diversi momenti dell'anno.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto ha la finalità di accompagnare gli studenti con BES nel passaggio graduale dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, dando la possibilità di personalizzare il più possibile il percorso di conoscenza del nuovo ambiente scolastico, a seconda delle disposizioni e necessità degli studenti.

Il primo ingresso in Istituto può essere durante le giornate di Open Day in cui, al termine del tour guidato, agli studenti con BES e alle loro famiglie è riservato uno spazio e un momento di confronto personale con il referente per l'Inclusione e/o con i colleghi membri del GLL.

Da febbraio a giugno l'Istituto è disponibile ad accogliere i singoli studenti, accompagnati da un docente della scuola secondaria di primo grado e da alcuni suoi compagni, per una visita in orario scolastico e la partecipazione all'attività di un laboratorio caratterizzante l'indirizzo di studi d'interesse o già scelto in fase di iscrizione. Questa possibilità di contatto più diretto con il nuovo



ambiente scolastico e il momento di attività nel laboratorio sono pensati per chi desidera entrare gradualmente in contatto con il nuovo contesto scolastico.

Un ultimo momento di incontro e ingresso anticipato nell'Istituto può essere programmato nella settimana antecedente l'avvio delle lezioni del nuovo a.s. L'accoglienza allo studente accompagnato da un familiare può anche vedere la presenza di alcuni futuri docenti curricolari della classe.

PROGETTO AUTONOMIE

Il progetto intende favorire l'acquisizione di abilità funzionali inerenti l'ambito delle autonomie (abilità pedonali e per l'accesso ai servizi della comunità).

Il progetto si sviluppa cogliendo le proposte, provenienti dagli operatori dei servizi del territorio con cui i docenti collaborano, di offrire delle particolari situazioni di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di abilità funzionali inerenti l'ambito dello spostamento autonomo.

La fattibilità del progetto tiene in considerazione che l'Istituto è inserito in un quartiere non intensamente trafficato ma ricco di diverse tipologie di spazi urbani (strade con marciapiedi/piste ciclabili/parcheggi, incroci con semafori/rotonde, piazzale con parcheggi, sottoportici, cortili pubblici, parchi) e strutture per i servizi alla collettività (supermercato, posta, piscina, attività commerciali al dettaglio).

Le uscite negli intorni dell'Istituto hanno come input compiti di osservazione e fotografia, assegnati dai docenti del consiglio di classe, e propedeutici allo sviluppo in classe delle lezioni di Educazione Civica e di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.

Gli studenti, accompagnati dal docente di sostegno, sono stimolati e supportati nell'utilizzo di Tablet e/o telefono cellulare (per fare foto); applicazione Google Maps su telefoni cellulari (per seguire il percorso con navigatore); mappa cartacea dell'isolato intorno all'Istituto con l'indicazione del percorso, materiali cartacei vari (tabelle con segnali stradali).

PROGETTO PCTO

Il progetto PCTO permette di personalizzare il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che svolge ogni studente nel triennio, in base alle potenzialità di ciascuno. Il gruppo di lavoro operativo in sinergia con il tutor PCTO della classe individuano le possibili realtà esterne



alla scuola che possono accogliere e valorizzare lo studente.

L'istituto Golgi collabora da anni con realtà cooperativistiche, istituzioni del territorio e aziende in cui si rendono disponibili dei tutor PCTO esterni che seguono il percorso dello studente individuando attività adeguate alle capacità e conoscenze pregresse e obiettivi di acquisizione di nuove abilità.

La personalizzazione dei percorsi PCTO può prevedere, per situazioni particolari, anche l'individuazione di attività svolte all'interno dell'istituto scolastico.

Come per tutti gli studenti dell'istituto, le ore svolte sono documentate su un apposito registro delle attività PCTO e certificate al termine del percorso di studi come previsto dalla normativa di riferimento.

PROGETTO "NON TI SCORDAR DI ME"

Il progetto ha preso avvio con la volontà di aderire all'iniziativa promossa da Legambiente "Campagna Nontiscordardimè - Operazione scuole pulite 2022", intendendo perseguire lo sviluppo delle competenze personali e (inter)disciplinari degli studenti, al fine di:

1. migliorare l'integrazione di tutti nel gruppo classe;
2. incrementare la motivazione all'apprendimento;
3. sentirsi protagonisti di azioni per il miglioramento della vivibilità della scuola attraverso la rigenerazione di uno spazio esterno.

Il progetto si sviluppa con attività diverse svolte in classe, nel laboratorio di multiattività e nel giardino interno dell'Istituto.

Tutte le attività hanno obiettivi educativi e didattici, sono fortemente sperimentali e basate sul lavoro in team/squadre/a coppie. Questa metodologia moltiplica le occasioni di contatto e di supporto pratico soprattutto nelle attività manuali in giardino.

PROGETTO "LABORATORIO DI AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELLA DISABILITA'"

Il progetto è promosso e coordinato dagli specialisti del Centro di Psicologia Funzionale di Brescia per intervenire nei gruppi classe che vi aderiscono, sollecitando, attraverso un percorso di tipo teorico-esperienziale, una riflessione sul tema della sessualità e anche sul rapporto tra sessualità e disabilità.



Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

- sensibilizzare la popolazione sulle tematiche legate a disabilità e sessualità;
- favorire una più ampia comprensione dello sviluppo affettivo/sexuale integrato alle diversità di ognuno;
- sviluppare una riflessione su bisogni, diritti e opportunità dei ragazzi attraverso l'analisi delle tematiche inerenti i bisogni identitari, relazionali, affettivi e sessuali comuni a tutti noi, disabili e non; Favorire il superamento di pregiudizi e tabù sul tema della sessualità delle persone disabili;
- aiutare i partecipanti a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, nel rispetto di sé e degli altri.

Le attività prevedono una fase iniziale con incontri di formazione per tutti gli insegnanti e gli operatori del gruppo classe partecipante al progetto; l'attivazione di un numero telefonico attraverso il quale ogni studente/studentessa, in forma anonima, può lasciare un messaggio con domande e curiosità scaturite dalla lezione teorica; lo svolgimento all'interno del gruppo classe di cinque unità didattiche (della durata di due ore ciascuna); la scrittura personale di un elaborato; infine l'organizzazione di un evento finale in forma di momento di incontro veramente inclusivo, aperto a tutta la cittadinanza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è definito e approvato dal GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto dai docenti del consiglio di classe, dai genitori dello studente, da figure professionali specifiche sia interne all'istituzione scolastica (ad esempio il referente per l'inclusione) che esterne (ad esempio: operatori per l'integrazione, specialisti o terapisti dell'ATS, operatori del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti, ecc.), dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS. Nel rispetto del principio di autodeterminazione è assicurata la partecipazione attiva anche degli studenti con accertata condizione di disabilità. Infine possono essere presenti uno o più specialisti indicati dalla famiglia o altri specialisti che operano con continuità nella scuola (con compiti di medico, psicologo, pedagogista, di orientamento), oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per approvare il PEI per l'anno in corso; in base ai bisogni emersi si prevedono incontri intermedi di verifica; a fine anno viene fatto un incontro finale per svolgere una verifica conclusiva dell'anno in corso e per formalizzare proposte per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è definito e approvato dal GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo. Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto dai docenti del consiglio di classe, dai genitori dello studente, da figure professionali specifiche sia interne all'istituzione scolastica (ad esempio il referente per l'inclusione) che esterne (ad esempio: operatori per l'integrazione, specialisti o terapisti dell'ATS, operatori del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti, ecc.), dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO:

L'organizzazione didattica, annualmente deliberata dal Collegio dei Docenti, prevede di norma la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Il primo dall'inizio dell'anno scolastico al 31 gennaio e il secondo dal 1 febbraio fino al termine delle attività didattiche.

TEMPO SCUOLA

Le ore di lezione sono di 60 minuti.

L'orario di tutte le classi è articolato su 6 giorni la settimana.

Alle ore 8.00 iniziano le lezioni, gli alunni devono essere presenti in aula.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, e che ne hanno fatto esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, l'Istituto propone **lo studio assistito**.

L'attività di chi opera all'interno dell'Istituto, in qualsiasi ambito, con qualsiasi funzione ed incarico, è volta a garantire in un'ottica di servizio e sinergia collaborativa con l'utenza:

- la massima efficienza delle strutture;
- la massima qualità degli interventi formativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>□ collabora nella redazione e gestione dell'orario scolastico provvisorio e definitivo; □ organizza le attività collegiali; □ svolge attività di supporto in caso di imprevisti e problematiche organizzative; □ si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti al mattino e sostituisce i docenti per assenze brevi; □ autorizza entrate posticipate ed uscite anticipate degli studenti; □ accoglie nuovi docenti; □ cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; □ adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; □ assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico; □ cura il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni; □ vigila sul regolare svolgimento delle lezioni.</p>	1
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ organizza i corsi di recupero pomeridiani infraquadrimestrali ed estivi e gli sportelli didattici (raccolge le disponibilità dei docenti e i dati dei Consigli di Classe, predispone il calendario e lo trasmette alla Segreteria; □ gestisce la modulistica, raccordandosi con la Dirigenza ed i vari Uffici; □ monitora le attività</p>	2
--------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe; □ organizza gli esami integrativi, di idoneità e gli Esami di Stato per i candidati privatisti; □ valuta i permessi permanenti degli studenti per le entrate posticipate e le uscite anticipate; □ fornisce ai docenti materiale sulla gestione interna d'Istituto e modulistica).

Funzione strumentale	AREA 1_PTOF, RAV, NIV – Stesura e gestione del PTOF, Autovalutazione, Nucleo interno di valutazione. Questa Funzione Strumentale si avvale del supporto di una Commissione. AREA 2_ORIENTAMENTO – Orientamento in entrata, in uscita al triennio e riorientamento. Questa Funzione Strumentale si avvale del supporto di una Commissione. AREA 3_INCLUSIONE – Disabilità, DSA e Altri Bisogni Educativi Speciali AREA 4_AREA GIURIDICA – Consulenza giuridico-amministrativa in materia di diritto del lavoro. AREA 5_SALUTE E DISAGIO – Organizzazione di attività per la promozione alla salute e la prevenzione del disagio. Questa Funzione Strumentale si avvale del supporto di una Commissione.	5
Animatore digitale	Configura proposte e interventi coerentemente ai fabbisogni della scuola negli ambiti del PNSD.	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale per la realizzazione degli interventi del PNSD.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente per l'educazione civica promuove progetti interni all'istituto e si occupa della stesura del curriculum verticale della disciplina.	1
Coordinatore attività ASL	Coordina le attività di Alternanza scuola lavoro interne alla scuola e tiene i contatti con gli Enti Territoriali di riferimento	1



Referente Certificazioni Cambridge B1 e B2	Coordina e organizza i corsi di preparazione pomeridiani per la certificazione e svolge l'incarico di tutor agli studenti iscritti.	1
Referente dell'Intercultura	Coordina le attività di intercultura sia all'interno dell'Istituto che all'esterno, in collaborazione con il Centro per l'Intercultura Territoriale (C.I.T) in Brescia e organizza i corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri.	1
Referente Invalsi	Organizza la somministrazione delle Prove nazionali standardizzate.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili; organizza l'attività del personale ATA; attribuisce al personale ATA, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA; predispone per tempo un piano organico delle ferie del personale ATA; affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di laboratori e gabinetti scientifici ai docenti, individuati dal Dirigente quali responsabili; firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; ha la gestione del fondo per le minute spese; redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del programma annuale; predispone il conto consuntivo; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnica sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio per la didattica

Espleta funzioni relative ai seguenti ambiti: aggiornamento fascicoli alunni; formazione classi; iscrizioni; alunni stranieri; trasmissione documenti scolastici; esami e Diplomi; settore H e



organico di sostegno; candidati privatisti; registrazione assenze alunni; gestione pratiche infortuni alunni; rapporti con Università: richiesta e conferma titoli studio; rapporti con Enti esterni: buoni scuola, borse di studio; trasmissione dati alunni soggetti obbligo scolastico; rapporti con ditte esterne: consegna elenco diplomati; richieste e sistemazione documenti scolastici, predisposizione Circolari di competenza, elezioni organi collegiali: C.d.C., C.d.I., Consulta degli studenti, tenuta dei registri dei verbali C.d.C.; predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; certificazioni varie relative agli alunni; giochi della Gioventù e gare sportive; esoneri Educazione Fisica; gestione attività di recupero; libri di testo; viaggi di istruzione; raccolta e archiviazione compiti in classe; uscite didattiche; rilevazioni e statistiche; alternanza Scuola Lavoro; adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza); archiviazione pratiche di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Espleta funzioni relative ai seguenti ambiti: Inserimento contratti a SIDI personale docente e ATA ITI e ITD; stato giuridico del personale; organico; certificati di Servizio; graduatorie interne; nomine e contratti personale ITD; pratiche pensione; reperimento supplenti; rilevazione mensile presenze; permessi Recupero Ore aggiuntive; mobilità; circolari di competenza; assenze e ferie personale Docente e ATA; piano ferie ATA per periodi di sospensione; comunicazioni al C.p.l.; inserimento SIDI esami di Stato; gestione pratiche infortuni del personale; adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza); archiviazione pratiche di competenza.

Ufficio finanziaria

Espleta funzioni relative ai seguenti ambiti: Adempimenti contabili; rapporti con Assicurazioni e Fornitori; verbali di collaudo; controllo bolle di consegna; preventivi - Acquisti; piani comparativi; richiesta CIG, CUP, DURC e adempimenti AVCP; manutenzioni patrimonio scuola; inventario beni mobili e di facile consumo; discarico materiale fuori uso; conto corrente



postale e bancario; rendiconti vari e statistiche; tenuta registri contabili obbligatori; programma Annuale e Conto Consuntivo; reversali e mandati; adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 (Trasparenza); archiviazione pratiche di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO LOMBARDIA BS 6 (BRESCIA HINTERLAND E VAL TROMPIA)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola polo Area 10 - Sicurezza e cultura della sicurezza

Denominazione della rete: **Convenzione con ARPA-Milano per interventi didattici e di formazione**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con ATS - BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Accordi di rete tra scuole superiori della provincia per la realizzazione di progetti comuni (ASAB, INTERCULTURA, CLIL)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete con Scuole superiori per Scuola in Ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete nazionale Istituti Tecnici indirizzo Chimica-Materiali, Biotecnologie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE» 2022-2023 – SCUOLA POLO “ABBA-BALLINI”



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA E CREMONESE (RBBC)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBBC), che sostiene, attraverso i Sistemi bibliotecari intercomunali, la cooperazione tra le biblioteche.

La RBBC è costituita dalle [biblioteche](#) comunali del territorio delle due Province, da biblioteche speciali, carcerarie e scolastiche che grazie alla Rete coordinano il loro funzionamento e condividono il medesimo patrimonio.

Le biblioteche della RBBC, condividendo servizi e strumenti, consentono agli utenti iscritti in una qualsiasi biblioteca della Rete di accedere ai servizi ed usufruire del patrimonio documentario di tutte le biblioteche tramite il servizio di prestito interbibliotecario. Il servizio è gratuito.

Denominazione della rete: ALTRI ACCORDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale:

- Accordo di rete per formazione DS e DSGA;
- Accordo di rete nazionale nuovi Professionali;
- Protocolli di intesa e convenzioni per Progetti di PCTO.

Attività didattiche e sportello di consulenza psicologica:

- Convenzioni con Associazioni e Cooperative locali aventi finalità formative, educative e sociali (CIDAF, SERT, ecc.).
- Collaborazione con il Servizio di Psicologia clinica dell'Istituto S. Anna di Brescia per i progetti che propongono agli studenti .



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PERCORSO 1 BES E DSA: LA VALUTAZIONE CLINICA E LA LETTURA DELLA DIAGNOSI

L'obiettivo del percorso è fornire un primo orientamento rispetto ai contenuti specifici in termini di codici, statistiche, normative e termini clinici che descrivono le prestazioni degli alunni, così da trarne le informazioni utili alla stesura del Piano Didattico Personalizzato. Verranno presentati: i passaggi della procedura di valutazione, le figure professionali che la svolgono, la normativa che ne regola le modalità, le prove che vengono utilizzate, le modalità di interpretazione dei risultati, gli indici da considerare per la stesura del PDP. TOTALE ORE: 2 Iscrizione tramite Google Form

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 2 LA REDAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E LA VALUTAZIONE

Il percorso intende fornire gli strumenti per progettare e costruire una Unità di Apprendimento a partire dal concetto di "compito di realtà". Nel corso degli incontri verranno affrontati i nodi fondamentali per la costruzione dell'UDA in tutte le sue parti: informazioni generali, dettagli sul percorso, pianificazione temporale, la valutazione. L'attività formativa approfondirà in modo



specifico lo sviluppo della programmazione dei percorsi Professionali del nostro Istituto. TOTALE ORE: 8 Iscrizione tramite Google Form

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Per tutti i docenti e in particolare per quelli che insegnano nel Professionale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 3 PROCEDURE gestione documentale e registro elettronico

Il percorso è destinato chiarire le procedure di gestione documentale adottate dall'Istituto Camillo Golgi di Brescia con particolare riferimento all'uso degli applicativi di Google Wokspace e del registro elettronico Argo didUp. L'incontro fornirà indicazioni anche sull'utilizzo di Argo Personale Web, nell'ottica di una completa dematerializzazione dei flussi. TOTALE ORE: 4 Iscrizione tramite la piattaforma Scuola Futura (ID PERCORSO: 146537) e Google Form

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Il percorso è particolarmente indicato per i docenti di nuova nomina.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 4 UTILIZZO di base e avanzato monitor Digital Board Helgi

L'intento del percorso è offrire un primo approccio all'utilizzo della Digital Board Helgi, con particolare riferimento alle funzioni di base. Successivamente, sarà proposto un approfondimento dedicato ad alcune funzioni più avanzate, disponibili grazie ad alcuni applicativi installati nel monitor interattivo, in particolare Note, Capture e Airclass. L'attività prevede anche alcune esercitazioni pratiche utili a orientare il lavoro del docente nella gestione della lezione di tipo interattivo con il gruppo classe. TOTALE ORE: 4 Iscrizione tramite la piattaforma Scuola Futura (ID PERCORSO: 158060) e Google Form

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Gli interventi attivati rispondono ad un'ottica di miglioramento continuo, volta a massimizzare il servizio prestato all'utenza.

PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Vengono definite le seguenti aree di interesse, per le attività formative rivolte al personale docente:

- Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL;
- Formazione su Bisogni Educativi Speciali e disagio (dipendenze, sostanze psicotrope);
- Formazione sulle dinamiche di classe;
- ICT, Innovazione digitale (blog, Google suite socia);
- Formazione su Registro elettronico (base per neoassunti e avanzato);
- Formazione in materia sicurezza TU 81/08 (base, avanzato, aggiornamento).

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Nel Piano di formazione dell'Istituto sono previsti:

- corsi di formazione organizzati dal Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per rispondere a specifiche esigenze, connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità e gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete dell'Ambito 6 o da altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;



- interventi formativi, intesi sia come autoaggiornamento, sia in presenza di formatori esterni o interni, realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti e delle attività di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- iniziative di formazione in e Learning e di autoformazione.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto si propone di:

- favorire la riflessione e il confronto, ampliando sensibilità e conoscenze in ambito didattico, psicologico e interrelazione;
- migliorare la comunicazione e la collaborazione interna, rafforzando la motivazione e sviluppando il senso di appartenenza;
- elevare la qualità dei servizi offerti all'utenza, qualificando gli operatori e formandoli;
- far acquisire / aggiornare competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti;
- far acquisire /aggiornare competenze per la gestione del primo soccorso e dell'emergenza incendi.

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO PER L'A.S. 2023-24

La formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, così come definita dall'art. 1, comma 124 della legge 107/2015.

In coerenza con il Piano annuale della attività deliberato nella riunione collegiale del 1° settembre 2023, qui di seguito sono delineati i contenuti riferiti al Piano di formazione di Istituto da svolgersi all'interno del monte ore definito.

Il Piano di formazione di Istituto è orientato a soddisfare i bisogni formativi dei docenti in modo da favorire la diffusione di buone pratiche che realizzino gli obiettivi di crescita e miglioramento dell'Istituto.

Prevede che ciascun docente svolga un numero di 10 ore di formazione, attingendo all'offerta



formativa di seguito indicata.

Ogni docente è tenuto a comunicare alla Dirigenza il proprio piano di formazione personalizzato, compilando l'apposito Google Form.

Quattro sono percorsi attivati per l'anno scolastico 2023-2024 . Tutti si svolgeranno in presenza. La formazione del personale verrà realizzata anche attraverso le offerte della rete d'ambito di cui la scuola fa parte.



Piano di formazione del personale ATA

RETE FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'Istituto Golgi ha aderito alla RETE FORMAZIONE ATA, che ha come scuola capofila l'Istituto comprensivo "Caselette" di Caselette (To), che attiverà sportelli di confronto, condotti da esperti/tutor sulle problematiche suddivisi per moduli.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Rete di ambito Lombardia BS 6

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo, Tecnico e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, in particolare la Rete di ambito Lombardia BS 6 , corsi che concorrono alla formazione su tematiche di interesse.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere formazione individuale ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.